

il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 19 - n. 2 Febbraio 2017



Orario S. Messe

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago
ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

Confessioni:

Primo venerdì del mese

17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

Ogni venerdì

10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

Ogni sabato

15.00-17.00: Santuario S. Maria
alla Noce
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00: S. Michele Romanò

In questo numero

La visita pastorale	8
Guiano in festa	5
Festa di San Vincenzo martire	6
Festa di San Biagio	7
Cammino Quaresima 2017	10
Esercizi Spirituali di Quaresima	11
Eventi di Quaresima	12
Ecco cosa farà il Papa	14
Sulla Via della Bellezza	16
Concorso presepi: i vincitori	18
Aspettando il carnevale	19
Stupore in famiglia	20
A piccoli passi	21
Visita alle suore comboniane	22
Vacanzina invernale adolescenti	23
Le classi terze al Museo Diocesano	24
La S. Carlo corre la "Cinque mulini"	25
I tre porcellini	26
Una memoria presente	27
Il racconto del mese	28
Un Santo al mese	30
Viva gli sposi del 2016	32
Anagrafe e offerte	34
Bilancio Caritas 2016	35
Figli di Caino	36
Bacheca	37

Telefoni

Don Costante

031 607103 - 338 7130086

Don Pietro

349 3614208

Don Alberto

031 607262

Frat. Cesare

031 606945

Santuario

031 607010

Parrocchia Cremnago

031 697431

Oratorio S. Maria Bar

031 605828

Nido "Girotondo"

031 609764

Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"

031 607538

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

031 699528

Scuola San Carlo Borromeo

031 609156

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"

per lavoro e per altri bisogni,
ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00
presso Centro "La Canonica",
Piazza S. Ambrogio, 3
tel. 031 609764

Sito Internet Parrocchia e Filo

www.parrocchiainverigo.it

Sito Auditorium

www.auditoriuminverigo.it

E-mail della Parrocchia

parroco@parrocchiainverigo.it

E-mail del Filo

ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-mail Foglio Comunità

lacomunita@hotmail.it

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio, 4
Tel. 031 607103

dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

*Per la realizzazione di questo
numero hanno collaborato:*

*Fabio e Roberto Cavalletti
don Pietro Cibra
Francesco Colombo
Francesco Colzani
Andrea Galimberti
Lorena Gatti
Enzo Gibellato
Carolina Mutti
Ornella Pozzi
Isabella Procaccini
Ottavio Riva
Chiara Tradigo
Pinuccia Ziccardi
Benedetta Zorloni
Lorena Zorloni*

*"INCONTRO D'IMMAGINI"
Gruppo Fotografico*

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela

Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva



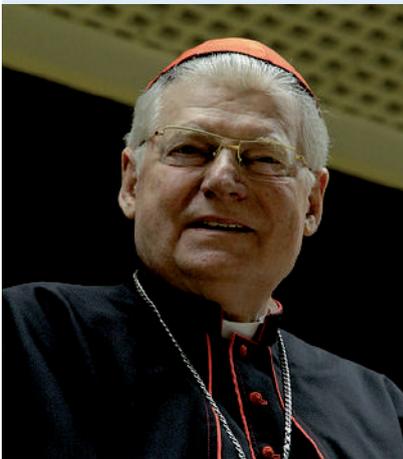
Comunità Pastorale

Beato Carlo Gnocchi

INVERIGO



**La visita
pastorale.
La terza fase.
Per un passo
concreto.**



**Edificare
comunità
educanti
attraverso
rapporti e gesti
di comunione**

“L’esperienza della comunità educante, sia pure in forme e modalità diverse con il mutare dell’età, è decisiva per tutte le fasi della vita cristiana. La Chiesa, infatti, possiede essenzialmente un volto educativo...” (cfr A. Scola “La comunità educante” - pag.13/14).

Partendo da questa premessa, seguendo le indicazioni autorevoli dell’Arcivescovo, avendo presente la nostra realtà locale e la sua storia, la Comunità Pastorale “Beato Carlo Gnocchi” ha operato come **scelta di campo**, per un passo concreto, **l’impegno educativo** con particolare attenzione alla fascia d’età 0-6 anni, all’iniziazione cristiana, alla preadolescenza e alla adolescenza.

Diverse sono le realtà educative della nostra Comunità Pastorale:

- quattro oratori con percorsi di Iniziazione Cristiana e cammini per preadolescenti e adolescenti,
- due scuole dell’infanzia parrocchiali (con sezione “Primavera” e nido),
- la scuola paritaria primaria e secondaria “San Carlo Borromeo”,
- l’associazione sportiva U.S. Villa operante all’interno degli oratori.

I nostri bambini e ragazzi vivono anche altre realtà scolastiche, sportive, ricreative (scuola comunale e scuole primarie e secondaria statali, scuola di musica, Inverigo Calcio, Gigante Basket, Cai, corso di teatro...), sono in rapporto con molteplici figure educative e con una varietà di proposte; di fronte a questa frammentarietà riteniamo indispensabile attivarci per avviare **comunità educanti**, *“portatrici di una proposta unitaria” in modo che assieme agli adulti “i ragazzi incontrino personalmente Gesù come centro affettivo, cioè punto di riferimento stabile per la loro vita”.*

“Non si tratta di aggiungere all’organigramma parrocchiale una ulteriore struttura o gruppo” bensì di assumere uno stile di coinvolgimento comunionale di tutte le figure che realizzano un rapporto educativo con gli stessi ragazzi.” (cfr A. Scola “La comunità educante” - pag. 23, 25).

La comunità educante non si colloca quindi su un piano meramente organizzativo ma squisitamente relazionale, nella prospettiva di una fraternità in Cristo. (cfr Editoriale FOM 30 maggio 2016).

Avvertiamo pertanto la necessità di creare e **curare innanzitutto rapporti di comunione** tra gli operatori dell’educazione (genitori, catechisti, educatori, insegnanti, allenatori, dirigenti, volontari...), di **identificare obiettivi comuni** (in particolare l’attenzione alla persona) e di **approfondire stima e sostegno nei confronti della scuola cattolica**, da quella dell’infanzia alla paritaria primaria e secondaria.

Per questo, il **passo concreto** volto a realizzare comunità educanti nella nostra Comunità Pastorale si articola attraverso le seguenti iniziative, animate da spirito di condivisione, di fraternità e di missionarietà:

- potenziare le giornate di convivenza e gli incontri periodici "A piccoli passi" con le famiglie dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e dell'iniziazione cristiana;
- favorire il dialogo tra realtà sportiva e comunità avendo cura di alcuni gesti quali la Messa dello sportivo, incontri sulla valenza educativa dello sport, momenti conviviali...;
- investire nella realtà del consiglio degli oratori coinvolgendo i diversi soggetti educativi "non solo per organizzare cosa fare con i ragazzi, ma per vivere in prima persona l'esperienza della fede e della comunione";
- proporre alcuni momenti di vacanze per famiglie (es. Due giorni sulla neve, vacanze estive...);

- progettare insieme la "Settimana dell'educazione" in collaborazione anche con la scuola dell'infanzia comunale e delle scuole statali primarie e secondaria.

Per realizzare questa sfida educativa, tanto affascinante quanto gravosa, le diverse comunità educanti avranno il respiro più ampio della comunità pastorale e come faro la vita della prima comunità apostolica fondata sui quattro pilastri, descritti in Atti 2,42-47, ai quali l'Arcivescovo ci richiama con sapiente insistenza: **catechesi**, luogo di annuncio della Parola e di verifica dell'esperienza personale e comunitaria, **Eucaristia**, "sorgente inesauribile della vita della comunità, illuminata dalla Parola di Dio", **fraternità**, "tensione a condividere con tutti i fratelli la propria esistenza perché abbiamo in comune Cristo stesso" e **missione**, "attraverso la comunicazione piena di riconoscenza per il dono gratuitamente incontrato".

Affidiamo alla Madonna delle vocazioni, venerata nel nostro Santuario, la protezione di questo cammino.

**La Diaconia
della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi"**



Al via il terzo passo della visita pastorale

Ci stiamo preparando ad un importante appuntamento per le nostre comunità. Il Vicario Generale **Mons. Mario Delpini** verrà nel nostro Decanato per **confermare i "frutti" della Visita pastorale feriale del nostro Arcivescovo** il Cardinale Angelo Scola, del 30 ottobre del 2015.

Dopo l'incontro con il Cardinale, le comunità del nostro Decanato sono state visitate dal Vicario Episcopale Mons. Patrizio Garascia. Ogni comunità ha poi iniziato il cammino di discernimento, per individuare il passo concreto che vuole essere il frutto della Visita pastorale. **La nostra comunità ha individuato nella "Comunità Educante" l'attenzione prioritaria del cammino per i prossimi anni.**

All'incontro con il Vicario Generale siamo tutti invitati. Il Vicario comunicherà le osservazioni del Cardinale e le proprie. Si tratta del **punto di arrivo e di ripartenza** della Visita pastorale.

**L'incontro si terrà
Martedì 21 Febbraio alle ore 21.00
nella chiesa parrocchiale di Vighizzolo**

Guiano in festa

Sant'Antonio abate e Santa Liberata

Come ogni anno, nel mese di Gennaio, la Comunità di Guiano ama ritrovarsi nella sua Chiesetta per celebrare la memoria dei suoi due Santi Patroni: Sant'Antonio abate e Santa Liberata.

Martedì 17 Gennaio memoria liturgica di Sant'Antonio abate, ci siamo radunati per la Celebrazione Eucaristica. Il minuscolo tempio, dedicato a Santa Liberata, a stento è riuscito a contenere tutti i fedeli; un poco stretti, gomito a gomito, tutti insieme in ascolto della Parola che dà luce e senso alla nostra vita.



La liturgia della Parola ci ha proposto la vita del Santo: una figura di religioso vissuto nel secolo III. Nato in una famiglia facoltosa del medio Egitto, Antonio avvertì la chiamata di Dio e, intorno ai vent'anni abbandonò gli agi paterni e si consacrò totalmente a Lui. Desideroso della piena intimità con il suo Signore, Antonio si ritirò a **vivere da eremita e trascorse quindici anni dedicandosi interamente alla preghiera**, alla meditazione delle Sacre Scritture, all'esercizio ascetico, vincendo con l'aiuto della grazia, le terribili tentazioni del demonio.

Nel 285 si addentrò in regioni più desertiche vivendo, per molti anni, da anacoreta, in totale comunione con Dio, il solo capace di colmare la sete di infinito di ogni cuore. L'amore verso la vita eremitica tuttavia non gli impedì di essere attivo nelle vicende della sua Chiesa. Nel 311 si recò ad Alessandria (d'Egitto) a **confortare i fratelli oppressi dalla persecuzione**. Benché molto anziano, per ben due volte non esitò a dare il suo aiuto al Vescovo Atanasio nel contrastare fermamente l'eresia ariana.

Morì il 17 gennaio 356 e fin dall'antichità fu circondato di grande venerazione in tutte le Chiese, grazie anche alla sua biografia scritta da Sant'Atanasio.

Nella sua omelia don Costante ci ha invitato a contemplare la figura di questo santo, vissuto nei primi secoli della Chiesa eppure così attuale; la santità non è privilegio di

pochi eletti, ma è la **vocazione di ogni battezzato**. Non si è santi perché non si sbaglia mai, ma perché si prende coscienza che **tutta la nostra vita è immersa nella infinita Misericordia di Dio**. La nostra semplice quotidianità, fatta di preghiera, di lavoro e di benevolenza è terreno fertile nel quale Dio semina a piene mani e fa germogliare e crescere il seme buono della santità della vita. **Il pane di Sant'Antonio**, distribuito ai fedeli al termine della S. Messa, ci ha ricordato che ciascuno di noi è chiamato a "farsi pane" per nutrire di bene la vita dei nostri fratelli.

Al Maneggio Luga QH il Parroco ha poi **benedetto gli animali**, fedeli amici dell'uomo che Dio, Padre e Creatore, ha posto a nostro servizio. La preghiera del Rosario elevata nella sera, il falò e l'agape fraterna hanno concluso la giornata di festa.



Mercoledì 18 Gennaio, memoria di Santa Liberata, la piccola Comunità di Guiano ha nuovamente accolto i fedeli nella Chiesa a Lei dedicata. La S. Messa, molto partecipata, ci ha proposto il Vangelo delle dieci vergini sagge e delle dieci stolte.

È un invito pressante alla **vigilanza**, in vista della venuta finale del Signore, a vivere ogni giorno alimentando la luce della fede ricevuta nel Battesimo, con l'olio della preghiera, a mantenere viva la nostra speranza nell'attesa dello Sposo.

Un **grazie a quanti hanno dato il loro contributo** per il buon esito dei due giorni di festa, ai proprietari del Maneggio Luga QH che hanno ospitato la benedizione degli animali, e a tutti l'appuntamento al prossimo anno.

Angela Folcio



Festa di San Vincenzo martire

Ricorrenza di **San Vincenzo a Cremnago** e rinuncia al tradizionale pallone che eravamo abituati a veder bruciare all'inizio della S. Messa, stante l'**inagibilità della chiesa parrocchiale** in fase di restauro. Cerimonia ugualmente **affollata** nell'adiacente sala teatrale con gli opportuni adattamenti. Il sacrificio del Santo è stato visualizzato da un **braciere acceso** e dalla **palma** introdotta dal celebrante, mentre un lettore così commentava.

“Celebriamo oggi la solenne memoria del nostro santo patrono: San Vincenzo diacono e martire.

Diacono perché incaricato dal vescovo di **predicare** in vece sua la parola di Dio e **martire** perché sacrificò la propria vita per non rinnegare la fede in Cristo facendosi suo perfetto imitatore.

Oggi abbiamo due simboli diversi dal tradizionale globo o “pallone” a cui siamo abituati: l'ambiente che ci accoglie per la Messa non consente di dare fuoco al simbolo del martirio ma il braciere acceso e la fronda di palma ci **rimandano alla testimonianza di questo giovane** che siamo orgogliosi di avere come patrono.

Il fuoco sul braciere ci ricorda quale **patimento ultimo** subì san Vincenzo e quale **testimonianza** ancora oggi ci dà; l'incenso che sale a Dio è il profumo di una **vita piena vissuta nell'amore e offerta** fino al sacrificio estremo.



La palma è il simbolo per eccellenza del martire: un albero alto e vigoroso, con possenti pennacchi di foglie disposti a raggio come quelli del sole. Il suo **significato è quello della vittoria, dell'ascesa, della rinascita e dell'immortalità.**

Questo simbolo è legato a un passo dei Salmi, dove si dice che **come fiorirà la palma così farà il giusto**: la palma infatti produce un'infiorescenza quando sembra ormai morta, così come i martiri hanno la loro ricompensa in paradiso.

Ricordiamoci di invocare spesso il nostro Santo patrono: **egli veglia sulla nostra comunità**, ci protegge, ci ispira e ci guida sulla via della fede senza incertezze nella sicura speranza della vita eterna.”

Dino





Festa di San Biagio

Don Arnaldo, decano del decanato di Cantù, è venuto tra noi il giorno 3 Febbraio, festa di San Biagio, per celebrare la Santa Messa delle ore 16.30.

Un sacerdote simpatico, **rimasto stupito dalla grande presenza di bambini e ragazzi**. Questo stupore lo ha sottolineato più volte nella sua omelia. Bravi bambini!!!!



La sua è stata un'omelia avvincente, coinvolgente, che si può sintetizzare, grazie ai suoi appunti, con queste parole: Biagio, vescovo in Armenia nel IV sec, difficilmente pensò a sé stesso. Si dedicò agli altri come fece Gesù sulla croce che, morendo, salvò noi invece che sé stesso. Questo **mettersi in gioco per l'altro**, abbattendo l'egoismo e l'egocentrismo, è la **strada che Gesù ha disegnato** e che i cristiani, anche se non con facilità, sono chiamati a seguire.

Hanno odiato Gesù... e sempre ci saranno persone che odieranno i cristiani, ha sottolineato con fervore don Arnaldo, dicendo che **oggi ci sono più martiri che nei primi secoli**. La denuncia, fatta anche da papa Francesco, è il vergognoso silenzio verso le persone perseguitate.

Anche nei rapporti personali, nelle relazioni con gli altri, tutti dovrebbero metter da parte orgoglio, giudizi, pregiudizi, pettegolezzi e mettere in gioco il desiderio di comprensione, il voler bene, il **prendersi cura dell'altro**.

Biagio era un vescovo; in questi giorni però, ha precisato don Arnaldo, sono state celebrate anche le feste del Cardinal Ferrari e di San Giovanni Bosco.

È una grazia avere preti santi! Ci sono tanti pastori che hanno nel cuore Gesù, hanno il Suo stesso cuore ma...ci sono anche preti cattivi. La Parola di Dio parla di cattivi pastori che tradiscono la fiducia delle pecore ed ha chiesto don Arnaldo: Voi ne conoscete? Sì? Cosa fare? **Non lasciamoci turbare**. Non lasciamo che le notizie negative rubino o turbino la nostra fede. **Ringraziamo i sacerdoti buoni**, sappiamo che ci aiutano e sono preziose guide, pastori veri, e preghiamo tanto per i sacerdoti cattivi perché il Signore li aiuti, ancora e ancora, a far chiarezza in loro stessi.

Come ultima riflessione ha posto questa domanda: Dio può fare miracoli? È giusto chiedere a Dio di aiutarci?

Certo! È giusto chiedere! Se non lo chiediamo a Lui, affidandoci a Lui, a chi dovremmo chiedere?!

Lorena Gatti



I bambini di Villa Romanò che si stanno preparando al sacramento della S. Cresima hanno partecipato alla S. Messa, hanno baciato la reliquia, ricevuto la benedizione della gola e hanno potuto parlare con i volontari del comitato S. Biagio per una testimonianza.

San Biagio e la Messa cantata

La devozione verso **San Biagio**, molto viva e sentita in zona, richiama da sempre molti fedeli nella chiesetta a Lui dedicata che, per tre giorni, ha catalizzato pensieri e preghiere e visto il ripetersi di **gesti antichi** e di grande affezione verso questo Santo.

Nel corso della Santa Messa del 3 febbraio, celebrata da Don Costante, si è rinnovato il **rito delle candele per la benedizione della gola e il bacio della reliquia**, in un'atmosfera resa ancor più solenne e partecipata dalla bella voce di **Spero Bongiolatti** che ha accompagnato la funzione con il suo canto.

Ancora una volta la **"bellezza" di Dio** ha voluto prender corpo e sostanza nella musica, nelle note solenni e vibranti della voce di un uomo di fede, che ha saputo prendere in mano i nostri pensieri e le nostre preghiere e portarli davanti all'altare.

Ancora una volta il privilegio di poter **ascoltare musica sacra** cantata da un artista che sa trasferire e trasmettere, attraverso la perfezione della tecnica musicale, **la propria spiritualità**.

Lasciamo la chiesa profondamente commossi, con le note dolci e struggenti dell'Ave Maria che ci riempiono il cuore e ci illuminano la giornata.

Mietta Confalonieri



Da cuore a cuore, andando al cuore

Può accadere che durante i giorni della festa di S. Biagio, si abbia occasione di passare per Bigoncio. Magari all'inizio o alla fine, oppure nel bel mezzo di una giornata densa di impegni, affannati e trafelati, coi pensieri per la giornata che deve ancora iniziare o con quelli della giornata che sta per finire, per tradizione, per devozione, per curiosità, per scelta o anche solo per prendere fiato, **si entra nella chiesetta di S. Biagio**.

Varcando la soglia non ci si può non sentire immediatamente **immersi in un silenzio che è pace**. Se si ha la fortuna di trovare questo silenzio, lo sguardo si alza e si posa sulla piccola statua di S. Biagio. Poi, inevitabilmente, gli occhi scendono a scoprire un grande cuore fatto di fiori e la meraviglia provata fa risalire di nuovo lo sguardo fino al centro, al tabernacolo. **E' un percorso**, è un cammino da cuore a cuore...

Vedi la statua di S. Biagio: S. Biagio è **testimone di un amore più grande**, è come un faro che illumina e ricorda di andare al cuore. Vedi il cuore: quando ritrovi il cuore, ritrovi anche te stesso e ti commuovi perché riscopri il senso di quello che fai, il senso di chi sei e tutto il resto - quello che avevi in mente quando sei entrato in chiesa, le preoccupazioni, le fatiche della giornata, i pensieri... - diventa meno pesante.

Vedi il tabernacolo e allora può succedere, che ritrovi il significato profondo del tuo vivere: **sei voluto perché amato**. E quando l'amore, da quel Cuore arriva al tuo cuore e ne fai esperienza concreta, non puoi più viverne senza.



A volte, sommerso dal quotidiano, te ne dimentichi con la testa ma poi arriva un momento che il tuo cuore te lo ricorda e tu non puoi far altro che **dare un nome solo a quel Cuore: Gesù**.

Il gruppo di S. Biagio

SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO

IMPIANTI ANTIFURTO
CONTROLLO ACCESSI
CLIMATIZZAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA
IMPIANTI ANTINCENDIO
TELEFONIA SU IP
DOMOTICA



DTE IMPIANTI TECNOLOGICI
Via Trieste 26/1 - 22036 Erba - Como
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

FF FRATELLI FOLCIO snc

via Vittorio Veneto, 29
22044 Inverigo (Co)
Tel. + 39 031 608250
Fax. + 39 031 609135
www.flifolcio.it
info@flifolcio.it
PIVA. 00020010138
C.F. 00020010138

TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA

Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di lattoneria,
murali, potature - Cappotto isolamento esterno
Impianto di sabbiatura industriale metallica, silicea e quarzo per
carpenteria leggera e pesante - Impianto per verniciatura a forno
con zincati inorganici - poliuretanic / epossidici e anticorrosivi
metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso



Via Urbano III, 7
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 609908
Cell. 349 1638075



MERONE (CO) - Via G. Emiliani, 1
Telefono e Fax 031 617072 - 031 651286
e-mail: MERONE.UN35380@agenzia.unipolsai.it

Intermediari assicurativi dal 1965



UnipolSai **SOLUZIONI**
Scopri le nostre polizze
a rate mensili tasso zero



INSTALLA GRATIS

UNIBOX



Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle

Organizzazioni Sindacali Nazionali



VERGANIMED

SOLUZIONI GLOBALI PER LA MEDICINA DEL LAVORO



D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)
Visite Mediche
Valutazioni del Rischio
Esami Specifici

☎ 031 60 83 19

✉ info@verganimed.com

VERGANI MED s.r.l - Dott. Paolo Vergani
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO
www.verganimed.com

Tisettanta

Via Tofane, 37
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 319330

Geometra Citterio Marco

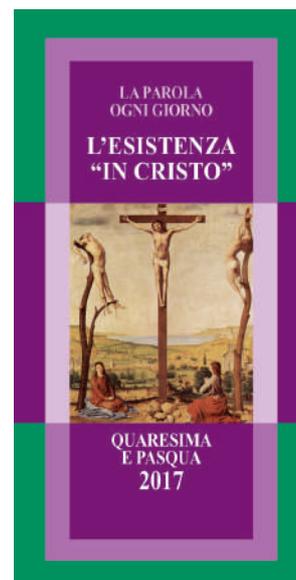
Via Prealpi n. 35
22044 Inverigo (CO)
Tel. / Fax. 031 60 61 26
Cell. 338 13 05 330
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it
Pec: marco.citterio@geopec.it

Pratiche edilizie/amministrative
Progettazione - Direzione Lavori
Pratiche catastali - Rilievi Topografici
Perizie estimative - Tabelle millesimali
Certificazioni energetiche
Successioni - Assistenza notarile

Cammino Quaresima 2017

Preghiera

- Utilizzare, in famiglia, il **libretto** La Parola ogni giorno **L'esistenza "in Cristo"**, disponibile in fondo alla Chiesa.
- Caratterizzare i venerdì come giorni di penitenza in unione alla Passione del Signore partecipando, alla **Via Crucis**:
 - ore 8.00 in Santuario e in San Biagio,
 - ore 9.00 in Parrocchiale a Cremnago e a Romanò,
 - ore 16.30 nelle quattro parrocchie
- Partecipare almeno una volta la settimana alla **Santa Messa feriale**.
- Accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione** durante la settimana degli Esercizi spirituali (il venerdì e il sabato) e prima di Pasqua; anche i ragazzi dell'iniziazione cristiana, preadolescenti e adolescenti avranno l'opportunità di confessarsi all'inizio della Quaresima.
- Ogni venerdì è di **astinenza** dalle carni, il primo e l'ultimo sono anche di **digiuno**.



Quaresima di Fraternità

Sostegno alle iniziative della Caritas:

- **progetto di solidarietà e condivisione a Gibuti** (Dalla strada alla scuola) con il salvadanaio consegnato a ogni gruppo di catechesi dell'iniziazione cristiana, da riportare la Domenica delle Palme;
- **offerte e raccolta di viveri nei cestì in fondo alla chiesa** e altro materiale segnalato periodicamente. Per informazioni rivolgersi al **Centro d'Ascolto Interparrocchiale** il sabato mattina dalle ore 10.30-12.00.

Offerta per "Aiuto fraterno" a sostegno dei sacerdoti anziani e malati durante la Messa del Giovedì Santo.



Quaresima Giovani

PER ELEMENTARI:

- ogni domenica animazione della S. Messa. Domeniche insieme
- mercoledì ore 7.50 momento di preghiera in parrocchiale a Inverigo e a Cremnago
- venerdì ore 16.30 Via Crucis nelle quattro parrocchie

PER PRE-ADO (MEDIE):

- venerdì ore 8.00 momento di preghiera a scuola, prima dell'inizio delle lezioni

PER ADO, GIOVANI:

- ogni venerdì, ore 6.30 in parrocchiale a Inverigo Lodi e a seguire colazione
- la domenica sera "Vespri 'n spriz", alle ore 19.00 a Villa Romanò

PER GIOVANI:

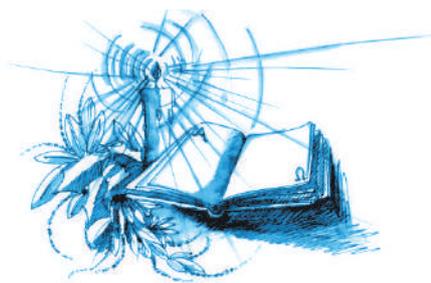
- esercizi a Galliano il 13, 14 e 15 marzo alle ore 21.00



La nostra Comunità Pastorale è invitata a partecipare alla

**Via Crucis
con il cardinale**

Martedì 4 Aprile a Monza



Esercizi Spirituali di Quaresima

6-12 Marzo 2017

Perché gli Esercizi Spirituali

Quaresima

“Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. Gesù Cristo è il bene che nessuno può toglierci, la sola cosa veramente necessaria. La Sua Misericordia è manto di consolazione più grande di ogni amarezza; è metro di libertà, è fonte di gioia.”

Papa Francesco

Come viverli

Vive bene la settimana di esercizi spirituali chi cerca di partecipare ad una Santa Messa quotidiana nelle varie chiese della Comunità e ad un momento di preghiera e di predicazione: al pomeriggio alle ore 15.00, oppure alla sera alle ore 21.00.

Per chi sono

La proposta di tale esperienza è rivolta ai **giovani** e agli **adulti**, famiglie, universitari, lavoratori...

Anche per i **ragazzi** della scuola primaria e **studenti** delle superiori ci sarà un momento particolare al mattino, prima della scuola.

L'invito per tutti è a pregare perché questa occasione sia una Grazia del Signore per tutta la nostra Comunità ed una reale e significativa esperienza di quanto di più grande e di più prezioso noi cristiani possiamo avere cioè **Cristo Gesù**.

IL PERCORSO.

Educarsi al pensiero di Cristo ovvero l'opera educativa di Gesù

Lunedì 6	“Vedendo le folle salì sulla montagna ...” (Mt 5, 1ss)
Martedì 7	“Voi siete il sale della terra” (Mt 5, 13-16)
Mercoledì 8	“Sono venuto a dare pieno compimento” (Mt 5, 17-19)
Giovedì 9	“Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 5, 20-26)
Venerdì 10	“Quando sarò innalzato dalla terra attirerò tutti a me” (Gv 12,32)
Sabato 11	“Il luogo privilegiato con l'incontro con Gesù è il mio peccato” (Mt 12, 1-8)

PREDICATORE

Padre Marcello Finazzi, passionista

IL PROGRAMMA

DA LUNEDÌ 6 A GIOVEDÌ 9

Ore 6.30	in parrocchiale S. Ambrogio S. Messa , colazione
Ore 9.00	in S. Giuseppe S. Messa celebrata dal predicatore
Ore 15.00	in S. Ambrogio recita di Vesperi , prima predica
Ore 21.00	in S. Ambrogio recita di Compieta , seconda predica

VENERDÌ 10

Ore 6.30	in parrocchiale S. Ambrogio recita di Lodi , breve riflessione , colazione al Centro parrocchiale
Ore 9.00	in S. Giuseppe Via Crucis
Ore 15.00	in S. Ambrogio Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione con Confessioni
Ore 16.30	Celebrazione della Via Crucis nelle quattro parrocchie
Ore 21.00	in S. Ambrogio Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione con Confessioni

SABATO 11

Pomeriggio **Sante Confessioni**

DOMENICA 12

ore 15,00 In Santuario recita del **Rosario** e atto di **affidamento alla Madonna**

Il Padre visiterà alcuni ammalati delle quattro parrocchie, incontrerà i bambini delle elementari negli orari della catechesi e i ragazzi della Scuola San Carlo

Sono sospese le Messe delle ore 8.00 di lunedì ad Inverigo e delle ore 20.30 del mercoledì a Inverigo e del giovedì a Cremnago
È sospesa la Via Crucis del venerdì alle ore 8.00 in Santuario

Johnny Cash

Non dimenticare che è un dono Canterai per il mondo un giorno

Povertà e successo, discesa all'inferno e redenzione. Questo è il **percorso umano ed artistico di Johnny Cash**, che a più di dieci anni dalla sua morte si staglia sempre più come un **gigante del Novecento** e dei primi anni del secolo presente.

Canzoni dal vivo, letture e video scandiscono il viaggio alla scoperta di un artista troppo presto dimenticato ed invece affascinante ed interessante ancora oggi.

Il rapporto con la terra, la fatica del duro lavoro e la natura; gli affetti e le dipendenze; gli incontri che hanno cambiato la sua vita; i periodi luminosi e quelli bui; e soprattutto la **riscoperta drammatica della fede** che lo porterà più volte a risorgere dai meandri dentro cui lui stesso si era cacciato. Ecco, tutto questo fa parte della storia di Johnny Cash, The man in black.

Attraverso le canzoni, eseguite dal vivo, sarà possibile considerare ed apprezzare i testi, profondi e ricchi di significato.

Alcune letture inquadreranno i fatti salienti, gli incontri fondamentali, le discese e le risalite di una vita avventurosa e mai doma, dal grande successo in gioventù fino alle successive scelte, cadute, prese di coscienza e domande di libertà.



Al termine dello spettacolo verranno **raccolti fondi per la Campagna Tende 2016/2017: #Rigugiati Migranti - Al lavoro per cambiare passo**. In particolare sarà possibile sostenere il progetto "Insieme per tenere aperti gli ospedali siriani".

Insieme a Cor Unum e Fondazione Policlinico Universitario Gemelli, **AVSI intende potenziare alcuni ospedali privati non profit a Damasco e Aleppo** per garantire le cure alle vittime della guerra.

giovedì 16 marzo ore 21.00 in auditorium
Spettacolo di teatro-canzone con la Walter Muto Band a cura di AVSI

"The floating piers" di Christo

Metafora della bella strada

La strada sul lago d' Iseo, "the floating piers" che **più di un milione di persone hanno percorso**, nello scorso mese di giugno, gioiosamente sorpresi di un "impossibile reso possibile", che significato può avere avuto? **La passerella galleggiante**, lunga 3,5 Km, stesa tra Sulzano, Montisola e l'isolotto di S. Paolo, realizzata da quel geniale artista e mente creativa che è il **bulgaro Christo** (Christo Vladimir Yavachev) naturalizzato americano, **cosa può aver insegnato, cosa può aver suggerito** a chi percorrendola e vivendola, qualche domanda su questo strano allestimento se l'è fatta?

Un divertimento? Una stranezza? Un evento curioso da vivere insieme con qualche amico, per riempire una giornata d'estate? O magari qualcosa di meno superficiale, di più metaforico, e decisamente signifi-

cante? Cercare una risposta, anche direttamente dall'artista, non è facile, e non è stato facile neanche per i più attenti cronisti.

Christo non si è espresso così chiaramente.

Ha spesso sottolineato il valore emozionale, sensoriale dell'opera: **far percepire cose che normalmente non avvertiamo**. Oppure ha rimarcato quella sfida che la natura continuamente pone all'uomo, e che viene vinta dall'artista con tutti i mezzi possibili, messi a disposizione anche dalle conoscenze e tecnologie più avanzate. Csicchè l'opera artistica, contemporanea, attuale, per Christo, è un complesso gioco di collaborazione fra tanti saperi. Christo in fondo ha lasciato molta libertà interpretativa.

Ma, detto questo, qualcosa o molto rimane da aggiungere.

A chi ha percorso quella strada, l'**esperienza di aver camminato su una "bella strada"**, l'impressione forte di una curiosa **metafora della vita**, interpretabile come percorso luminoso che insieme possiamo percorrere, gioiosamente, non può negare d'averla vissuta.

Nella vita può esserci, anzi **c'è una strada bella, che tutti desideriamo**. Non c'è solo confusione e groviglio, nella vita.

C'è una strada, come ad esempio Dante ha intravisto, oltre la selva.

Una strada, o meglio, un ponte, che Christo ha realizzato, e che sa superare tante difficoltà. Che collega punti e luoghi tra loro lontani e diversi. Che **rende possibile l'unità**, avvicinando realtà diverse, come nel caso del floating piers, tra la costa del lago con la

grande isola o con il frammento di un isolotto.

Viene in mente che a **Gesù hanno steso i mantelli per la sua entrata a Gerusalemme**. Viene in mente che ad un Presidente, qualsiasi, che atterra in un paese straniero viene reso omaggio attraverso un tappeto, che nel suo primo camminare lo distingue e lo valorizza. Viene in mente il red carpet, così ambito a Cannes.

Christo invece sembra aver steso un tappeto luminoso, non per un singolo personaggio, ma **per un intero popolo**. Fatto di gente che pur vivendo in mezzo alle tante difficoltà e sofferenze, sa di percorrere una strada bella, positiva.

Ed è come se quella strada esprimesse la certezza che la vita può finir bene, con quel suo **bellissimo color giallo-oro**, che sa di Resurrezione.



giovedì 23 marzo ore 21.00 in auditorium

Tracce di luce e... di Risurrezione nell'arte di Christo a cura del prof. Enzo Gibellato

Pensieri tra le ceneri **Tratto dai diari di Edith Stein**

Lo spettacolo, liberamente tratto dagli scritti biografici ed epistolari di Edith Stein, è la testimonianza del **percorso di vita** di una donna che, nata ebrea, divenuta filosofa, convertita al cristianesimo, consacrata suora carmelitana, fu deportata nel campo di sterminio di Auschwitz dove trovò la morte.

Nell'atto di consegnare la propria esistenza alla folle crudeltà umana, **Edith Stein, Suor Teresa Benedetta della Croce, interroga la propria fede e la propria umanità**, per cercare di comprendere se mai si possa dare un senso alla violenza che viene perpetrata dall'uomo sull'uomo e se il **sacrificio della propria vita**, coscientemente accolto, può collaborare all'opera di redenzione e alla **salvezza dell'umanità**.



giovedì 30 marzo ore 21.00 in auditorium
Produzione Teatro dell'Aleph, regia di Giovanni Moleri

ORE 8.00

ATTERRAGGIO
ALL'AEROPORTO
MILANO-LINATE



25 MARZO

Ecco cosa farà il Papa

«Un grazie profondo e sentito al Santo Padre perché molte città, in Italia e in Europa, avrebbero gradito una sua visita. Averla confermata è un **gesto di affetto e un dono non solo per la Chiesa, ma per la città e tutte le terre ambrosiane.**»

Così il cardinale Angelo Scola ha sottolineato il significato della visita di Papa Francesco a Milano il 25 marzo, nella conferenza stampa di presentazione del programma.

ORE 8.30

CASE BIANCHE
DIVIA SALOMONE
QUARTIERE
FORLANINI



Il Santo Padre partirà alle 7.10 da Ciampino. Alle 8.00 arriverà a Linate, dove sarà accolto dall'Arcivescovo e dalle istituzioni. **La prima tappa**, alle 8.30, alle Case Bianche di via Salomone-via Zama, nella parrocchia di San Galdino, con visita a due famiglie. Alle 9.00, sul piazzale, rivolgerà un saluto e incontrerà i rappresentanti delle famiglie residenti e di famiglie rom. Vi sarà anche una preghiera davanti a una statua mariana.

ORE 9.30

TRASFERIMENTO
IN DUOMO



Poi lo spostamento in auto verso il Duomo, con arrivo previsto alle 10.00. All'ingresso il Santo Padre sarà accolto dai Vescovi ausiliari, dall'Arciprete e dal Capitolo metropolitano. In Cattedrale si recherà nello scurolo di San Carlo per l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione delle reliquie di San Carlo; incontrerà i sacerdoti e i consecrati; riceverà il saluto del cardinale Scola; risponderà ad alcune domande dei sacerdoti. Alle 11.00 saluterà i fedeli radunati in piazza, reciterà l'Angelus e benedirà i fedeli sulla piazza.

ORE 10.00

IN DUOMO
INCONTRO
CON I SACERDOTI



ORE 11.00

IN PIAZZA
DUOMO
L'ANGELUS



ORE 11.30

CARCERE
DI SANVITTORE



Poi il **trasferimento a San Vittore**, dove alle 11.30 saluterà il personale e, nell'area carceraria, incontrerà i detenuti ed entrerà in alcune celle. Alle 12.30, nel Terzo Raggio, pranzerà con 100 detenuti.

Alle 13.45 il Santo Padre lascerà San Vittore e si **trasferirà in auto al Parco di Monza**. Nella zona della sacrestia sarà accolto dalle autorità locali e avrà un breve incontro con i Vescovi concelebranti e gli organizzatori della visita. Alle 15.00 inizierà la concelebrazione Eucaristica, al termine della quale il cardinale Scola porgerà il suo ringraziamento.

Alle 16.30 il **trasferimento per l'ultima tappa allo Stadio Meazza a San Siro** dove, alle 17.30, il Papa incontrerà i cresimandi, i genitori, i padrini e le madrine, rispondendo ad alcune domande di un ragazzo, di un genitore e di un catechista. Alle 18.00 il Santo Padre lascerà lo stadio e raggiungerà Linate, dove alle 18.30 ripartirà per Ciampino.



Nessuno resterà escluso: «Si tratta di una visita pastorale, quindi rivolta ai fedeli: ma i fedeli sono i battezzati, che frequentano o meno la Chiesa, dunque, la grande maggioranza dei 4 milioni e mezzo degli abitanti della Diocesi - ha precisato Scola -. Inoltre inviteremo anche le altre 10 diocesi lombarde». Il gesto che si intende offrire al Santo Padre è «la consegna simbolica a due o tre famiglie delle chiavi di appartamenti che stiamo ristrutturando e che offriremo a canone iper-facilitato».

Qualche **dettaglio logistico** dal *Moderator Curiae* monsignor bruno Marini: «Ci attendiamo un milione di persone. Abbiamo chiesto ai comuni di Monza e di Milano di mettere a disposizione alcuni servizi. La formula per partecipare alla Messa al Parco **prevede l'iscrizione presso le parrocchie**. Per quanto riguarda i trasporti ci affideremo prevalentemente ai pullman».

tratto da *il Segno* - dicembre 2016

ORE 18.30

AEROPORTO DI MILANO-LINATE



Il Santo Padre si congeda dalle autorità che lo hanno accolto la mattina

ORE 17.30

STADIO SAN SIRO



Papa Francesco incontra i ragazzi cresimati, i genitori, i padrini e le madrine, gli educatori e dialoga con loro

ORE 15.00

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA



Papa Francesco presiede la Messa coi vescovi lombardi

ORE 12.30

PRANZO NELTERZO RAGGIO



Papa Francesco pranza con cento detenuti

ORE 13.45

TRASFERIMENTO IN AUTO AL PARCO DI MONZA



Il Santo Padre lascia la Casa Circondariale di San Vittore e si dirige verso il Parco di Monza, attraversa in auto l'area dell'ex ippodromo dove si celebrerà la messa e saluta i fedeli che si sono radunati. Nella zona destinata a sacrestia è accolto dalle autorità



accolto dalle autorità, pranzato con i detenuti e della polizia penitenziaria, alcuni detenuti nelle loro celle

Sulla Via della Bellezza

Milano antica - La visita a Sant'Eustorgio

Ci sono città come Roma o Firenze che sono musei a cielo aperto, altre che sono città da scoprire e Milano è certamente una di queste.

L'occasione è di quelle che non si possono perdere: la visita, con la **guida del Prof. Enzo Gibellato**, all'antichissima **Basilica di Sant'Eustorgio** e al **Museo Diocesano** nel quale è esposta l'**Adorazione dei Magi di Durer**.

Al centro della piazza ci accolgono la Basilica con la sua splendida facciata e la **statua di San Pietro Martire**, con una spada sul capo, segno del suo martirio.



A metà tra fede e tradizione ascoltiamo la storia delle reliquie dei Re Magi che, dopo aver "peregrinato" tra Costantinopoli, Milano e Colonia, sono state in parte restituite, su intervento del Cardinale Andrea Carlo Ferrari, alla Basilica di Sant'Eustorgio, dove erano originariamente custodite e da dove erano state trafugate da Federico Barbarossa.

Giriamo intorno alla Basilica e ne ammiriamo la **struttura romanica**, possente e complessa, tutta in mattoni, la **bellissima facciata** ricca di elementi architettonici, finestre e portali, il **campanile** che svetta nel cielo, **unico per la sua stella a 8 punte a ricordo dei Magi**, e le

cappelle gentilizie, che coprono il lato Sud fino alla Cappella Portinari, situata dietro l'abside.

L'interno ci accoglie con la solennità delle sue 3 navate, di puro stile romanico. Ci fermiamo ammirati davanti all'**altare maggiore**, sovrastato da uno splendido e raro polittico marmoreo quattrocentesco con episodi della Passione di Cristo.

Velocemente diamo uno sguardo alle cappelle gentilizie che avevamo visto dall'esterno. Sono bellissime ma c'è solo il tempo per fermarsi ad ammirare il **quadro della "Madonna con le corna"** e ci dirigiamo verso il luogo dove sono esposte le **reliquie dei Re Magi**. Che emozione vede-





re questi frammenti di ossa conservati in una teca dorata, immaginarne la storia e farci portare dalla fantasia davanti alla grotta di Betlemme ad adorare Gesù. Difficile immaginare come siano arrivate fino a noi, ma le leggende che le accompagnano sono estremamente suggestive e belle da credere.

Ci aspetta poi la meraviglia della quattrocentesca **Cappella Portinari**, con l'**Arca di San Pietro Martire** che conserva le spoglie di Pigello Portinari e del Santo.

La cappella, con la sua volta riccamente affrescata dal Foppa, il coro angelico del tamburo, l'arca con il prezioso bassorilievo, opera di Gio-

vanni di Balduccio, con episodi della vita e del martirio del Santo e le 8 statue femminili che la sorreggono, varrebbero da sole il "viaggio", ma le parole del Prof. Gibellato trasformano, come sempre, il tempo in un'esperienza di arte e di fede.

La giornata volge alla fine, ma non le emozioni e ci troviamo ad ammirare il prezioso quadro di **Albrecht Dürer**, l'**Adorazione dei Magi**, esposto nell'adiacente Museo Diocesano. Anche in questo caso, senza il Prof. Gibellato, avremmo perso molto della magia di questa opera così intensa e particolare.

Notiamo e apprezziamo, sotto la sua guida, l'ambientazione della scena, i

palazzi sullo sfondo, gli elementi della natura, il cielo, le nuvole, il mare in lontananza per arrivare a Maria, che porge il Bambino al più anziano dei Magi in ginocchio davanti a Lui. Una scena "in movimento", con Gesù che, curioso come tutti i bambini, vorrebbe aprire il cofanetto che contiene il dono a Lui destinato. Interessanti gli altri due Magi: il più giovane, di colore, è il meno appariscente e resta in secondo piano, mentre al centro il terzo, alto e imponente, sembra voler dominare la scena con la sua fisicità e lo sfarzo dei suoi gioielli. Probabilmente l'autoritratto dell'autore.

Il professore ci fa osservare che ogni particolare, ogni dettaglio di questo dipinto, che definisce "lenticolare", dall'asino che taglia al simbolismo del cervo volante o della farfalla, ha un significato preciso se osservato e studiato come "sotto una lente". Nulla è lasciato al caso e non si può non domandarsi perché il grande assente, in questo Presepe, sia San Giuseppe.

Sto per chiudere questo lungo articolo e mi rendo conto che non ho parlato delle prime strutture paleocristiane della Basilica, del cimitero sotterraneo e di molte altre opere d'arte che abbiamo appena sfiorato con lo sguardo. Materia per una prossima visita?

Prima di tornare a casa facciamo quattro passi sulla darsena del Naviglio grande. Guardiamo le luci della città che si specchiano nell'acqua mentre il primo spicchio di luna sorge nel cielo insolitamente limpido di Milano.

Mietta Confalonieri



11° Concorso 'Il presepe in famiglia'

I vincitori

1



GIUSEPPE TERRANEO

2



FEDERICO VERMENI

3



PARROCCHIA SAN VINCENZO

Aspettando il carnevale

Sono appena trascorse le festività natalizie e già si prepara il carnevale!



Il tema di quest'anno proposto dalla FOM è "Il viaggio". Per questo abbiamo deciso di iniziare già l'ultima domenica di gennaio i **lavori di preparazione al Carnevale**.

Durante i **laboratori** abbiamo costruito delle collane hawaiane e colorato tante scritte adesive per decorare le valigie, simbolo incontrastato dei viaggi!

Il **momento di preghiera** era dedicato al tema domenicale, la **festa della famiglia**.

I giochi invece erano incentrati sul viaggio nella nostra Comunità Pastorale Beato Carlo Gnocchi, e i bambini hanno corso, disegnato e cercato informazioni sulle quattro parrocchie della nostra Comunità: Inverigo, Villa Romanò, Cremnago e Romanò.

I ragazzi più grandi intanto giocavano nella palestra.



Alle 16.00 ci siamo ritrovati tutti insieme nel salone dell'oratorio per la merenda. **Il prossimo appuntamento è per l'ultima domenica di febbraio! Non mancate!**

Cristiana



Carnevale ambrosiano dei ragazzi 2017

Non bastava Goethe, che nel 1817 terminava di scrivere "Viaggio in Italia" (prima guida turistica riconosciuta), per darci lo spunto del prossimo carnevale... così anche l'**ONU ha dichiarato il 2017 "Anno Internazionale del Turismo Sostenibile"**... Ecco dove nasce il Carnevale ambrosiano dei ragazzi 2017. Tante le idee!

Il turismo infatti è un fenomeno che coinvolge società, economia, moda, ambiente, costume, storia...

E poi da sempre l'**uomo è in viaggio**: dall'homo sapiens ai romani, dagli atleti greci ai pellegrini medievali, dal Grand Tour del XVII secolo ai viaggi nello spazio nel XXI secolo.

Viaggeremo tra "classici" del turismo: last minutes, viaggi da sogno, mordi e fuggi, fai da te! Se non ci smarriranno tra biglietti chilometrici, valigie perse, colorate cartoline e stravaganti souvenir, treni permettendo... **arriveremo anche quest'anno a mettere in scena un Grande Gioco** che farà viaggiare, ancora una volta, la fantasia dei ragazzi, protagonisti assoluti del carnevale e con obbligo di selfie.

Stupore in famiglia

"Il Padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui"

Lo scorso anno, nella festa della Santa Famiglia, don Gianluigi fece riflettere sul significato di un verbo: **sottomettere**, che significa: fare qualcosa volentieri e con amore per l'altro. L'esempio da lui regalato per spiegare in modo efficace come dovremmo essere sottomessi gli uni con gli altri fu questo: "Pensate a come la nonna è **sottomessa al nipotino!** La nonna guarda i cartoni animati invece che il suo programma preferito, rinuncia al tè con le amiche per far merenda con il nipotino, compra il cioccolato che piace al nipotino... e tutto questo lo fa volentieri, senza tenere il broncio". Questi sono stati i primi pensieri dopo aver visto don Gianluigi salire sull'altare e mi sono detta: "Chissà in quale altro modo ci stupirà e porterà la Sua Parola a noi?". Detto, fatto. Quest'anno ci ha regalato, coinvolgendo, come sempre, i bambini, ragazzi ed adulti presenti, alcune riflessioni **facendo salire tutti i ragazzi sull'altare per analizzare insieme il verbo: stupire**.

I bambini e ragazzi guardavano i volti dei genitori e degli adulti presenti, mentre gli adulti guardavano i volti dei numerosi bambini sull'altare.

"Genitori, guardate i volti di questi ragazzi, vi è mai capitato che vi stupissero?" **I bambini, i ragazzi, stupiscono.** Stupiscono per le loro "trovate" originali, perché tra fratelli sono gentili invece che litigare, per la loro spontaneità. Stupiscono perché sono **persone con una libertà, che compiono delle scelte, hanno desideri, posseggono intelligenza...** e come per Gesù, Dio ha per loro un progetto, una carezza ed uno sguardo particolare: **seguendo Gesù, i ragazzi sapranno stupirci.**

Don Gianluigi ha proseguito invitando i ragazzi, in piedi accanto a lui, ad osservare e guardare i volti degli adulti presenti: genitori, nonni, zii, educatori... perché **anche gli adulti devono stupire!** Gli adulti stupiscono perché ci sono sempre! Verrebbe da dire che è cosa normale, ma non lo è. È cosa stupefacente!

Continuando con il suo pensiero, il sacerdote ha sottolineato questo: **"Dobbiamo riuscire a stupirci a vicenda, a**

stupire l'altro perché la ripetitività rende prevedibile tutto. A volte è prevedibile tutto perché siamo noi ad avere occhi prevedibili, e non abbiamo occhi per accorgerci della novità dell'altro. Lo stupore inizia dal nostro modo di guardare... l'altro. Giudichiamo qualcuno quando lo identifichiamo con ciò che conosciamo di lui. Ma questo vuol dire ucciderlo. Al contrario, **lo amiamo se attendiamo sempre da lui qualcosa di nuovo e di migliore.** E questo vuol dire permettergli di rinascere ogni volta."

Amare qualcuno significa sperare in lui per sempre! Stupore è quando si **intravede che c'è il Signore che sta parlando al cuore dei fratelli** e ci rendiamo conto che Lui possiede una fantasia sfrenata e allora vedi che un ragazzo, magari il proprio figlio, possiede una grande sensibilità, che va oltre il genitore, e bisogna dire: il Signore mi sta stupendo, lo sta conducendo su ali d'aquila.

La sua omelia, che sempre lascia un di più a ciascuno, è proseguita con **un pensiero su Simeone.** Non il Simeone giocatore del Genoa dove il padre è allenatore dell'Atletico Madrid, ma del vecchio Simeone!

"Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace" questa è la preghiera di Simeone, che lo rende un uomo con una grandissima pace interiore. Queste parole ha spiegato don Gianluigi non significano che Simeone è morto subito, ma dicono così: "Io sono contento di star con te, ma sono anche contento di venir con te". Simeone ha **capito il suo desiderio più intimo e quando si è realizzato, era felice.** Ciascuno di noi deve comprendere quali sono i desideri più intimi, altrimenti viene tutto posto sullo stesso piano, senza capire che ci sono cose di serie A e cose di serie Z.

Imparare ad individuare cosa è più profondo ci permette di **essere persone maggiormente riconciliate,** capaci di dire: Signore ti offro... questo mio desiderio, la mia vita... Impariamo da Simeone a "togliere le foglie al carciofo per arrivare al cuore, al nocciolo" per fare passi verso la saggezza e la riconciliazione interiore.

Lorena Gatti



A piccoli passi

Continua il percorso con le famiglie dei bambini nella fascia di età 0-6 anni

Domenica 5 Febbraio come da piacevole consuetudine, diverse famiglie che partecipano al percorso "a piccoli passi, 0-6 anni", si sono **ritrovate per la celebrazione della S.Messa alla quale è seguito il pranzo in oratorio** vissuto con gioia e convivialità.

Nel pomeriggio i numerosi bambini hanno giocato e disegnato, mentre noi genitori abbiamo visionato un **filmato del professor Ezio Aceti** (psicologo infantile) con a tema "Educare al Sacro".

Diversi sono stati gli spunti per aiutare noi genitori a far **conoscere meglio e approfonditamente la persona di Gesù ai nostri figli**.

L'incontro con Gesù e il nostro rapporto personale con Lui coinvolge la nostra **quotidianità**, l'esempio che diamo, il parlare di Gesù, il racconto delle nostre esperienze e il gioco con loro.

Questi fattori sono **fondamentali per conoscerlo meglio e farlo conoscere**.

Il Signore è innamorato di noi, vuole star con noi, non pretende da noi, ma non resiste di fronte al nostro "sì", si commuove e ci cambia e **trasforma le nostre miserie** e le nostre fragilità.



Questa è l'esperienza che vogliamo fare per noi e i nostri bambini, aiutarci a crescere nel Suo Amore.

Ci aspettiamo al prossimo incontro.

Ottavio

punto zero
Semplice la spesa

**SUPERMERCATO
LODOLA s.r.l.**
Via Dante Alighieri, 3
22040 LURAGO D'ERBA (CO)
Tel. 031 696084

Seguici su Facebook:
Lodola Supermercato - Punto Zero

**APERTO LA DOMENICA
DALLE 8.30 ALLE 13.00**



Mambretti Il fornaio Pasticcere
Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194
Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere

RISTORANTE BAR

RIGAMONTI GRILL

Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (CO)
(Fraz. Carpanea)
Tel. 031 607225



Visita alle suore comboniane di Buccinigo

Giovedì 15 dicembre i bambini della parrocchia di Villa Romanò che si stanno preparando per **ricevere il sacramento della Cresima** si sono recati in visita dalle suore comboniane di Buccinigo.

Per ogni suora è stato confezionato durante le domeniche in oratorio **un simpatico angioletto di carta** imbottito di dolci caramelle. I bambini hanno preparato anche una canzone che hanno eseguito davanti alle suore radunate per l'occasione nel grande salone.

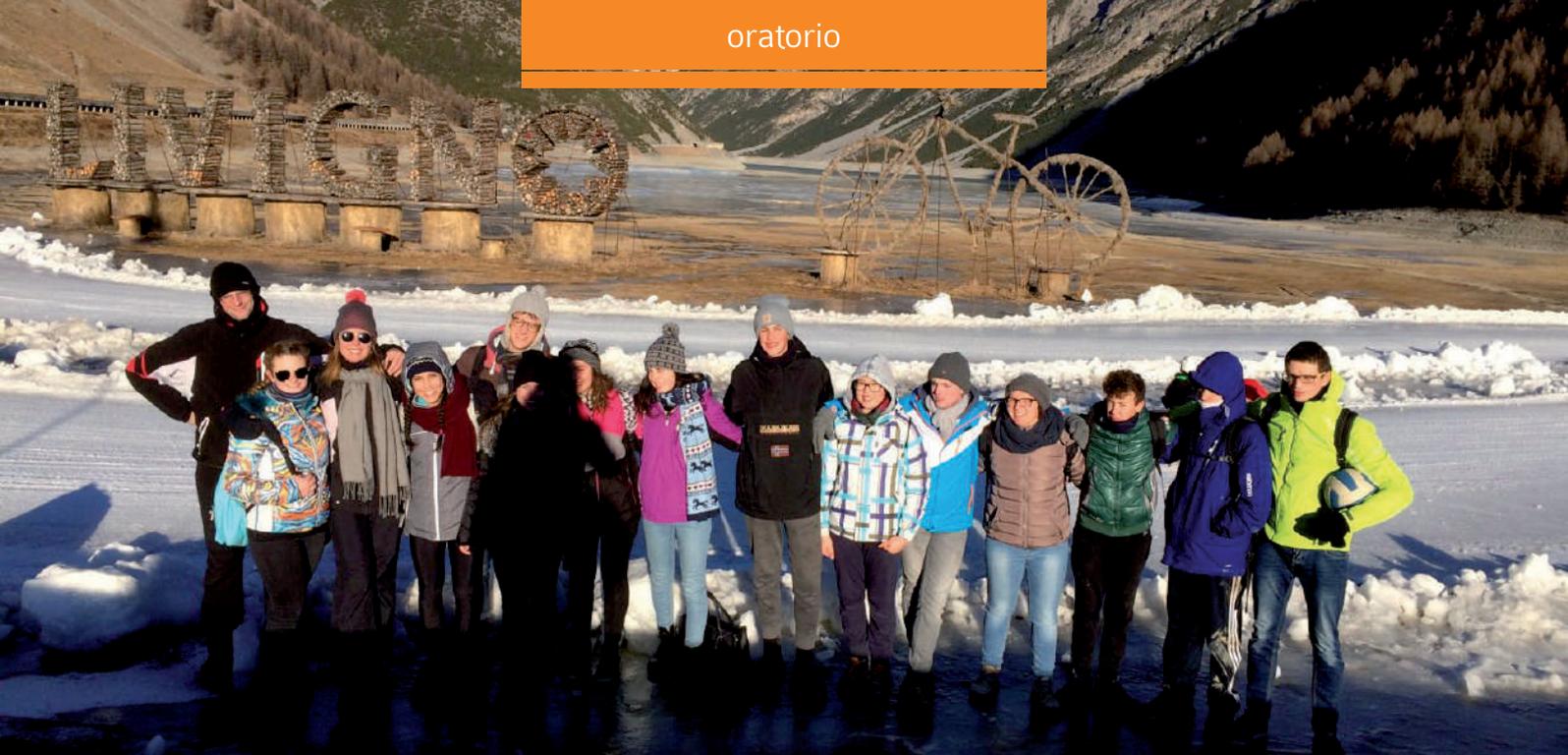
L'esecuzione della canzone "Bianco Natale" è stata seguita da una golosa merenda preparata appositamente per i bambini. Mentre mangiavano una suora **ha raccontato loro la storia del loro fondatore, san Daniele Comboni**. Al termine le suore hanno cantato l'inno della loro congregazione.

Qui a Buccinigo sono **accolte quasi cento suore** che dopo una vita dedicata al servizio dei fratelli nelle missioni di tutto il mondo, fanno ritorno in Italia per riposare e curarsi. Ogni suora ha tante storie da raccontare, e con i loro ricordi riescono a farti viaggiare per ogni angolo del mondo, e fanno riaffiorare la speranza anche quando sembra impossibile.

La loro **testimonianza di fede è una vera ricchezza per i nostri bambini**, e ci auguriamo di tornare presto a trovarle.

Cristiana





Vacanzina invernale adolescenti

Il nostro viaggio è iniziato dal **Santuario di Tirano** ascoltando queste parole: *“la vacanza è il tempo più nobile dell’anno, perché è il momento in cui uno si impegna come vuole, coi valori che riconosce prevalenti nella sua vita, oppure non si impegna affatto con niente e allora, appunto, è sciocco (...). Se la vacanza non ti fa mai ricordare quello che vorresti ricordare di più, se non ti rende più buono verso gli altri, ma ti rende più istintivo, se non ti fa imparare a guardare la natura con intenzione profonda, se non ti fa compiere un sacrificio con gioia, il tempo del riposo non ottiene il suo scopo.”*

Abbiamo **preso la provocazione al volo** con l’obiettivo di **non vivere con superficialità nessun momento**. La vacanzina è un momento speciale, carico di emozioni e di esperienze che tutte le volte è per noi una scintilla che rischia, al ritorno, di rimanere solo un bel ricordo. Quest’anno abbiamo **voluto soffermarci su ogni momento**, la preghiera, le lodi mattutine, i salmi, la comunità. Abbiamo voluto andare a fondo del perché le espe-

rienze vissute siano **così speciali se fatte insieme e con uno scopo**, per fare in modo di poter vivere anche a casa come in vacanzina. Abbiamo voluto provare ad **imparare un metodo**, un metodo che ci permetta di vivere con più passione e meno superficialità.

Quello che ci ha fatto capire che il nostro obiettivo potrebbe essere stato raggiunto **sono le parole dei ragazzi**: “mi sento di appartenere a una Comunità, mi sento di appartenere a un gruppo, è bello”, “qui riesco ad approfondire amicizie già strette”, “nonostante le giornate molto intense ho trovato il modo di fermarmi a riflettere e di crescere”.

Il segreto è l’Amicizia tra noi educatori e i ragazzi; amicizia che cresce durante l’anno e che è resa più forte da momenti come quelli della vacanzina. È lo sguardo che noi cerchiamo di avere su di loro, è **lo sguardo di Gesù**.

Carolina e Andrea





Le classi terze al Museo Diocesano per ammirare *l'Adorazione dei Magi di Dürer*

L'insegnante di arte Benedetta propone a noi classi terze di andare a vedere al **museo diocesano "L'adorazione dei Magi"** di Dürer e di visitare la **chiesa di Sant' Eustorgio che custodisce alcune reliquie dei Magi**. Subito accogliamo la proposta anche se non era un'uscita programmata fra quelle di inizio anno, ma l'occasione di vedere dal vero un'opera di un autore che i bambini hanno incontrato a scuola in occasione del lavoro sull'open day, **non può passare inascoltata!**

Il 17 gennaio saliamo sul pullman alla volta di Milano. Noi insegnanti con i bambini siamo molto colpiti dalla bellezza dell'opera! La guida è preparata e capace di **guidare i piccoli visitatori a cogliere molti aspetti e particolari**; i bambini partecipano, intervengono con osservazioni opportune. La guida si **complimenta con loro** diverse volte. Inutile dire l'orgoglio di noi maestre...

Anche le **reliquie dei Magi** attirano gli sguardi!

Torniamo a scuola fra canti e chiacchiere e con **negli occhi una grande bellezza!** In classe l'insegnante di arte Benedetta propone ai bambini di realizzare una copia da immagine **ispirandosi ad un dettaglio, il "cervo volante"** del dipinto "L'adorazione dei Magi" osservata durante la gita.

Lorena e Benedetta





La San Carlo corre la “Cinque mulini”

In una giornata di grande gelo a San Vittore Olona va in scena la “Cinque mulini studentesca”, sullo stesso campo di gara su cui il giorno successivo si sfideranno per l’ottantacinquesima volta i migliori atleti al mondo. La San Carlo per la prima volta è presente alla manifestazione ed è la scuola che arriva da più lontano, a fianco di tanti istituti del varesotto. La schiera non è numerosa, ma i dodici ragazzi iscritti alla gara sono carichi ed entusiasti. La partenza è prevista molto presto, la temperatura è rigida (all’arrivo a San Vittore Olona il termometro non supera i 4 gradi sotto zero), ma bastano un pettorale con il chip per il cronometraccio e un pacco gara con gadget per tutti i partecipanti per far sì che l’atmosfera si scaldi ancora prima del via.

Rompono il ghiaccio le ragazze di prima media: Rachele ha già corso una campestre la settimana prima, Amanda invece è all’esordio; ottima la gara di entrambe, con Rachele che si piazza a ridosso delle prime giungendo settima, mentre Amanda viene penalizzata da una caduta a metà gara dopo il contatto con un’altra atleta.

Tra i ragazzi di prima Gabriele chiude la sua prova 21° (su 68 partecipanti) con pochi secondi di vantaggio su Francesco e Pietro. Tocca alle ragazze di seconda: per la nostra scuola corre la sola Agnese, protagonista di una splendida gara e 26a all’arrivo su 48 atlete. Giusto il tempo delle premiazioni ed ecco i ragazzi di seconda: parte fortissimo Gabriele, ma non riuscirà a tenere il ritmo per l’intero chilometro di gara. Lorenzo invece parte lento e risale fino alla 16a posizione (su 49 partenti); poco indietro Riccardo è 20° e Gabriele 22°: bravi!

Si passa alle terze con in gara la nostra Benedetta, mentre Gaia non si sente bene ed è costretta a rinunciare appena prima del via. Anche Benny fa gara tattica, non prova a stare dietro alle prime e fa sfogare le altre. Dopo il primo passaggio è solo dodicesima, ma il suo obiettivo,



quel sesto posto che vale le premiazioni, è ancora possibile. Ed ecco che Benny tira fuori la grinta necessaria per risalire al sesto posto e per fronteggiare la rimonta delle avversarie sul rettilineo finale. Grande Benny, sul podio con le prime ci sei anche tu!

L’ultima gara vede i maschi di terza correre a un ritmo altissimo; Tommy prova a restare davanti, ma cede alla distanza finendo 12° con un ottimo tempo finale.

Per concludere l’intensa mattinata di gare tocca al prof. Colombo cimentarsi nella gara degli insegnanti: 400 metri da correre tutti d’un fiato per vincere al fotofinish con pochi centimetri di vantaggio su un insegnante decisamente più giovane di lui. Peccato che la gara non portasse punti alla scuola. Siamo settimi assoluti e Gaia sale sul palco a rappresentarci e a ritirare la coppa.

Dopo un abbondante ristoro si torna a casa, stanchi ma felici; ciascuno di loro sarà fiero di poter raccontare la propria esperienza ai compagni e la domenica davanti alla televisione, vedendo correre etiopi e keniani, potrà dire: “alla Cinque Mulini ho corso anch’io!”

Francesco Colombo



I tre porcellini

Grande partecipazione per l'apertura della stagione teatrale per bambini e famiglie

Per l'apertura della mini stagione di teatro per bambini presso l'Auditorium Piccolo Teatro Santa Maria è stato scelto un grande classico, i tre porcellini.

Una fiaba che tutti conoscono, una storia che tutti hanno sentito almeno una volta, ma che **continua a far sorridere e incantare** bambini di tutte le età.

Sul palcoscenico non attori comuni, ma **simpatiche marionette**.

Burattini mossi e animati dalla **bravura di Andrea Silvio Anzani**, nato e cresciuto a Inverigo.

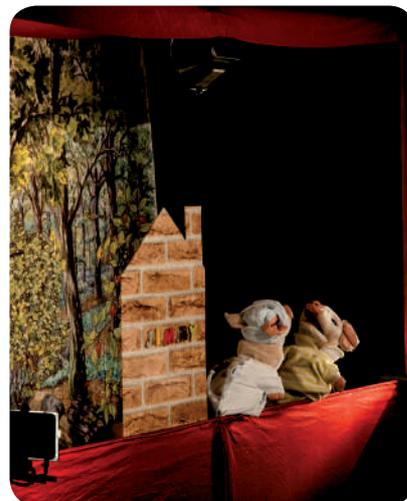
Andrea è noto in tutto il nord Italia, in particolare nelle provincie di Como e Varese, e vanta una **collezione di burattini di oltre 200 pezzi!**

Lo spettacolo, andato in scena domenica 22 gennaio, ha visto una **larghissima partecipazione di giovane pubblico**.

La bravura di Anzani nel coinvolgere i bambini è stata magistrale.

I personaggi, i fondali disegnati a mano e le molteplici voci che l'attore è stato in grado di produrre sulla scena hanno lasciato tutti **molto contenti di questo primo appuntamento teatrale dedicato all'infanzia**.

Isabella Procaccini





Una memoria presente

Lo spettacolo teatrale "La Rosa Bianca" sbarca a Inverigo

Doppio appuntamento venerdì 27 gennaio, nell'Auditorium Piccolo Teatro S. Maria di Inverigo in occasione della **Giornata della Memoria**. Va in scena "La Rosa Bianca", spettacolo teatrale con **Beatrice Moleri** e **Salvatore Auricchio**, diretto dalla regia di **Giovanni Moleri** del Teatro dell'Aleph.

La replica serale è aperta a tutti, il pomeriggio, invece, è **riservato agli alunni della scuola media S. Carlo**.

Alle 14.30, i ragazzi percorrono le scale e affollano il grande salone. La tematica è sicuramente impegnativa, l'argomento è stato precedentemente presentato in tutte le classi. La scenografia invece è **semplice quanto dettagliata e ben orchestrata**: l'interno di una stanza arredata con un baule, un tavolino, due sedie e, sullo sfondo, una porta oltre la quale ogni tanto vengono proiettati filmati storici. Dopo una breve presentazione da parte del regista, su un silenzio carico d'attesa calano le luci.

La trama è nota: La Rosa Bianca è il nome dell'**associazione di resistenza** pacifica contro il nazismo, nata a Monaco dall'iniziativa di un gruppo di giovanissimi ragazzi che frequentavano l'Università. Il 22 febbraio 1943, i fratelli Sholl e l'amico Christoph Probst, furono arrestati per aver distribuito volantini che condannavano la violenza del regime hitleriano. Processati e condannati in quanto colpevoli di tradimento, furono giustiziati con la ghigliottina il giorno stesso. Sul palco i principali protagonisti, Sophie e Hans Scholl **raccontano le ragioni del loro amore per la bellezza e per la libertà**, l'orrore del totalitarismo, la voglia di cambiare le cose, un'**incrollabile fede in Dio**; "Qualcuno doveva pur iniziare!" gridano dopo essere stati condannati a morte.

Lo spettacolo si conclude con un **bellissimo confronto** con il regista e gli attori, ai quali i ragazzi hanno rivolto moltissime domande. Tra le tante, una ha aperto la riflessione sul significato stesso del fare memoria: "Perché



è utile a noi ricordare oggi questi fatti?" ha chiesto una ragazza di terza. **Ecco la sfida: la memoria serve se cambia la nostra consapevolezza sull'oggi**, se ci aiuta ad aprire lo sguardo sul presente - sulla situazione siriana, sulle piccole e grandi persecuzioni nel mondo...-; vale se ci richiama ad una vita piena, se spalanca il nostro desiderio di bene e **ci mette con passione in cerca della Verità**. Noi oggi, come Hans e Sophie allora.

Chiara Tradigo

Alieni

Tornava bel bello dalla passeggiata verso casa, sulla sera del giorno 7 novembre dell'anno 1628, don Abbondio. Diceva tranquillamente il suo ufficio, e talvolta, tra un salmo e l'altro, chiudeva il breviario, tenendovi dentro, per segno, l'indice della mano destra, e, messa poi questa nell'altra dietro la schiena, proseguiva il suo cammino.

Aperto poi di nuovo il breviario, e recitato un altro squarcio, giunse a una voltata della stradetta, dov'era solito d'altar sempre gli occhi dal libro, e di guardarsi dinanzi: e così fece anche quel giorno.

Due uomini stavano, l'uno dirimpetto all'altro, al confluente, per dir così, delle due viottole: un di costoro, a cavalcioni sul muricciolo basso, con una gamba spenzolata al di fuori, e l'altro piede posato sul terreno della strada; il compagno, in piedi, appoggiato al muro, con le braccia incrociate sul petto.

L'abito, il portamento, e quello che, dal luogo ov'era giunto il curato, si poteva distinguer dell'aspetto, non lasciavan dubbio intorno alla lor condizione.

Alt, caro lettore. Così dà il via all'opera sua il nostro Alessandro Manzoni, ma a noi **serve precisare che da quel giorno sono passati quasi quattrocento anni**, abbiamo oltrepassato la fine del ventesimo secolo e il **nostro Don, pur tornando da una viuzza fra i campi si trova davanti non i "bravi" ma altri "persone"** che, sulle prime, non sa identificare. Saranno pericolose?

Indietro non può tornare e don Giuseppe **rallenta il passo** per ritardare quanto possibile l'incontro con i due.

Hanno un abito molto chiaro, quasi metallico, che alla luce del sole declinante riverbera strani riflessi colorati. In testa portano un copricapo che è una via di mezzo fra il casco dei piloti di formula 1 e il passamontagna di un turista uso a percorrere sentieri innevati d'alta montagna.

Sui lati, più o meno all'altezza delle orecchie, due protuberanze simili alle cuffie usate per isolarsi in qualche pezzo musicale.



Dall'espressione del viso **non sembrano avere intenzioni ostili** ma, si sa, è sempre difficile di questi tempi indovinare come la pensano gli sconosciuti.

"Altro che Carneade, questi mi sembrano due alieni o forse i protagonisti di qualche spot pubblicitario in via di realizzazione. E se fossero l'avanguardia della prossima invasione della terra?"

Insomma don Giuseppe non ha paura, ma quel **tormento interno che si chiama fifa**, lo prova.



"Buongiorno terrestre, possiamo scambiare qualche parola con te?"

"Buon Dio, parlano la nostra lingua... 'terrestre'! Ed io che cosa rispondo?"

"Non temere terrestre, siamo due abitanti del pianeta Kalos e siamo qui per raccogliere vostre notizie. Siamo due studiosi e non abbiamo cattive intenzioni. Mi capisci? Abbiamo imparato la lingua di voi terrestri vedendo e ascoltando le vostre trasmissioni radio e televisive."

"Oh certo signori, dite pure, io sono al vostro servizio". Il nostro ora ha la voce un poco più ferma pur non avendo completamente superato il timore per l'ignoto.

"Ecco, ci dici intanto perché voi respirate quest'aria dal cattivo odore? Sul nostro pianeta è molto più fresca e salutare."

"Sapete com'è signori; qui circolano molte automobili e camion che espellono gas velenosi, e poi fabbriche che lasciano uscire fumi e acque sporche."

"Ma come... voi siete ancora al periodo della nostra protostoria; si può ottenere energia in modo pulito perché aria e acqua sono indispensabili alla vita e qui ve la state rovinando."

"È vero, ma cosa volete... la nostra economia è basata sul profitto e le grandi società non rinunciano volentieri ai loro guadagni."

“Che cosa dici terrestre! Il vostro capo non deve permettere tutto questo altrimenti prima o poi le grandi società vi costringeranno anche a mangiare solo quello che vogliono loro.”

“Veramente è già così, noi abbiamo i centri commerciali dove si trova ogni bene, però bisognerebbe saper scegliere opportunamente, e questo non è sempre possibile. Sapete com'è, la pubblicità condiziona le nostre scelte e spinge la maggioranza della gente a comprare, comprare e poi sciupare. Il cibo... dite bene voi... a volte è prodotto oltre il necessario tanto è vero che quasi un terzo finisce nella spazzatura. E pensare che ci sono popoli in Africa e in Asia ma anche altrove dove la gente muore di fame.”



“Ma come! Sciupare il cibo è assurdo! Il vostro capo dovrebbe impedirlo. E i popoli che soffrono la fame non fanno nulla?”

“Veramente protestano e da qualche tempo lasciano i loro paesi per venire tra di noi. E poi ci sono le guerre perché i potenti fanno le guerre per diventare ancora più potenti.”

“Terrestre tu ci stai dicendo cose incredibili. Ma perché fate le guerre, servono forse per pulire l'aria e l'acqua o forse per distribuire cibo a quelli che ne mancano?”

“Non lo so, io non so rispondere, sono solo un povero prete di campagna, in un paesino dove tutto sommato la qualità della vita è ancora accettabile. Però posso dire che gli

uomini hanno sempre fatto le guerre inventando armi sempre più devastanti e pericolose per vincere.”

“Ma se le armi distruggono, chi vince che vantaggio ricava? O pensa solo a uccidere!”

“Mi è difficile rispondere; pensate, noi facciamo le guerre anche per il colore della pelle.”

“Come dici terrestre? Forse che voi non avete tutti la pelle come la tua? Ma anche se è di un altro colore che differenza fa. Importante è quello che una persona fa, non quello che una persona è.”

“O signori come vorrei sapervi spiegare bene la nostra società ma essa è piuttosto complicata. Qui ciascuno vuole sempre di più. Troppe persone



o ci siano delle disuguaglianze. Perché non fate così anche voi?”

“I nostri scienziati stanno lavorando e cercando altri pianeti abitabili. Forse un giorno i nostri discendenti saranno costretti a lasciare la Terra.”

“Ma bravi! Prima consumate tutte le risorse, poi cercate un altro pianeta accogliente e ricominciate da capo. Ma che cosa aspettate ad eleggere capo del vostro mondo una persona che vi spieghi l'uguaglianza, la collaborazione, l'aiuto che vi dovete dare e quanto sia sbagliato seguire solo la strada del profitto, della forza, delle guerre e altro ancora. Non avete una persona che possa fare tutto ciò?”

“Veramente c'è stata una persona così nella nostra storia; è stato due-mila anni fa.”

“E allora? Avete incaricato quella persona di comandare a tutto il mondo?”

“Veramente no. Lo abbiamo ucciso inchiodandolo su una croce.”

Dino



San Biagio

// PER L'INTERCESSIONE DI SAN BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE, IL SIGNORE TI LIBERI DAL MAL DI GOLA E DA OGNI ALTRO MALE. IN NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN."

Il giorno 3 febbraio sarà passato quando leggerete queste parole sulle pagine del Filo ma non avrete dimenticato **la formula con cui il sacerdote invocando San Biagio** ne ha chiesto l'aiuto per la salute della gola alla quale vengono appoggiate due candele incrociate.

La tradizione rimanda ad un episodio della vita del Santo quando egli, pur costretto in prigione, **guarì un ragazzo al quale una lisca di pesce si era conficcata nella trachea**. Siamo negli anni iniziali del trecento e da poco San Vincenzo ha subito il martirio (anno 304). Biagio è **vescovo della comunità di Sebaste**, in Armenia. Da qualche anno i cristiani hanno ottenuto libertà di culto in seguito all'editto di Milano (anno 313) sottoscritto da Costantino e da Licinio, imperatori delle due parti in cui era stato diviso l'Impero romano. Essi sono cognati avendo Licinio sposato una sorella di Costantino ma ciò non basta a porre fine ai loro dissidi.

In uno dei disordini scoppiati in quegli anni **diversi cristiani vengono arrestati e tra loro il vescovo Biagio**. Catturato dai Romani viene picchiato e scorticato vivo per aver rifiutato di abiurare la sua fede in Cristo. La decapitazione pone fine alle sue sofferenze (316 circa); da allora **inizia il suo culto che lentamente si diffonde per ogni dove**. Gli episodi della sua vita vengono tramandati a voce dai fedeli fino a quando Camillo Tutino, che sarà il suo biografo, pensa a raccogliere le numerose testimonianze. Le vicende miracolose che vedono protagonista Biagio non sono storicamente controllabili ma ciò nulla toglie alla figura del Santo.

Il suo corpo viene inumato nella cattedrale di Sebaste dove rimane per oltre quattro secoli quando alcuni cristiani armeni **pensano che sede più degna può essere Roma**; nel 732 parte dei resti mortali vengono imbarcati alla volta della capitale del cristianesimo in un'urna marmorea. Purtroppo un'improvvisa tempesta **costringe i naviganti a riparare nel porto di Maratea, in Calabria**. Nella cittadina Biagio annovera già un folto stuolo



Anche nella nostra comunità ogni anno viene celebrata la festa di san Biagio con benedizione della gola.



di fedeli che **accolgono le reliquie del Santo in una chiesetta che poi diventerà l'attuale basilica** sull'altura che ora viene chiamata Monte San Biagio e sulla quale nel 1963 viene eretta una statua di Cristo Redentore alta 21 metri. In questa basilica le sue spoglie vengono conservate e venerate, e **di Maratea San Biagio è oggi il patrono**.

La città lo festeggia **due volte nel corso dell'anno**, il 3 febbraio come indica il calendario e **nell'anniversario della traslazione delle reliquie** con festeggiamenti solenni che coinvolgono l'intera cittadinanza e che durano 8 giorni: **dal primo sabato di maggio** fino alla domenica successiva.



Si racconta che dalle pareti della Basilica e dalla statua eretta sopra la basilica sia stillato un liquido giallastro che i fedeli raccolsero ed usarono come medicinale. Nel 1562 papa Pio IV riconobbe il fatto che, per i fedeli, è il **miracolo della santa "manna"**. Intorno alla sua figura nascono leggende e tradizioni.

A Salemi, si tramanda che nel 1542 abbia salvato la città da una grave carestia causata da un'invasione di cavallette. Nacque così la tradizione di confezionare **pani a**

forma di cavallette da benedire e distribuire ai fedeli.

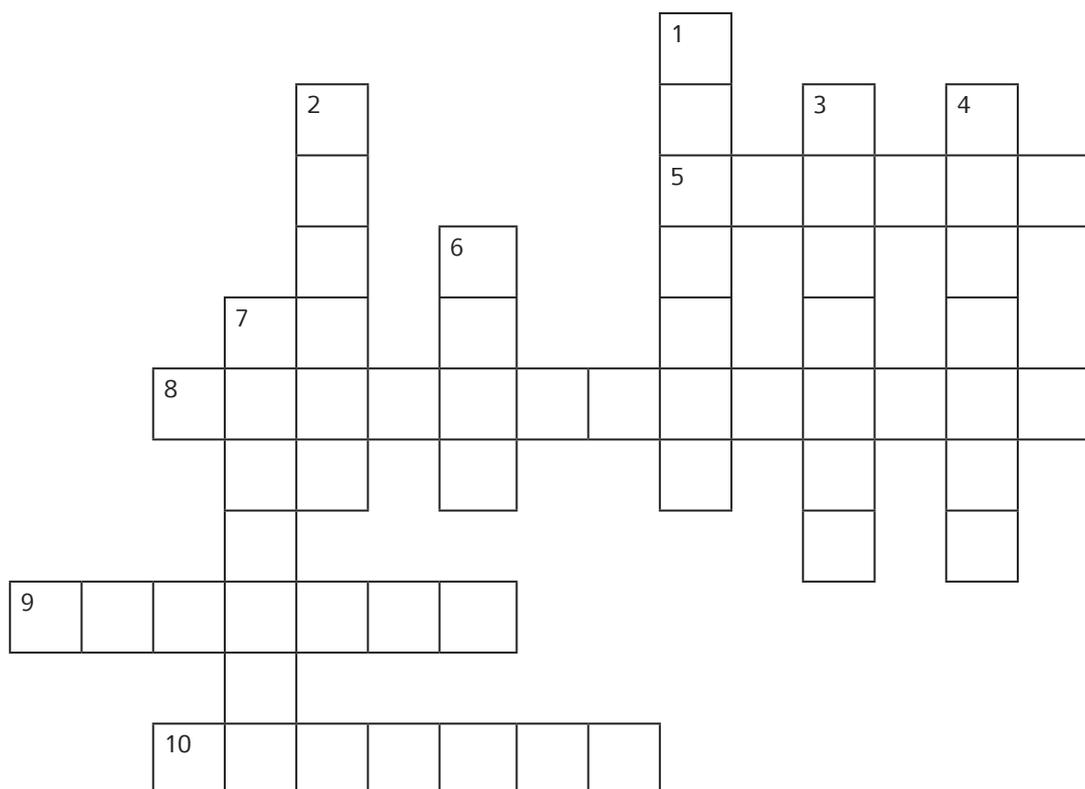
A Fiuggi si bruciano cataste di legna nella piazza del municipio a ricordo delle finte fiamme che San Biagio (nel 1298) fece apparire dentro le mura del paese convincendo le truppe assedianti ad andarsene.

Milano gli ha dedicato una delle **3200 statue che adornano il Duomo** e la tradizione vuole che si consumino i resti di un **panettone avanzato** appositamente a Natale.

Dino

Il Cruciverba

Cerca le risposte nell'articolo su San Biagio



Orizzontali

- 5 Il nome del Santo
- 8 Il suo biografo
- 9 La regione di Sebaste
- 10 Prelato che governa una comunità

Verticali

- 1 Città di cui fu vescovo
- 2 Città che salvò da una grave carestia
- 3 Città di cui è patrono
- 4 L'imperatore sotto cui visse
- 6 Viene invocato per i mali di...
- 7 Se ne usano due incrociate per la benedizione



Viva gli sposi del 2016!



*Gianmarco Glerean e
Francesca Cattaneo*



*Francesco Matrone e
Marica Beltrame*



Matteo Peretto e Gabriella Tuppiti



Davide Guidi e Federica Consonno



*Massimo Bellotti e
Caterina Cecchetti*

Auguri anche a ...

*Simone Porro e Monica Peric
Vittorio Bachelet e Camilla Colzani
Alain Berseth e Carolina Broggi
Andrea Tagliabue e Gaia Maria Spinelli
Francesco Merla e Erika Mazzucchetti
Giancesare Brivio e Valentina Ravasio
Donato Bonfrate e Mariaelisa Galli
Gianluca Bonifacio e Ramona Emanuela Graniero*



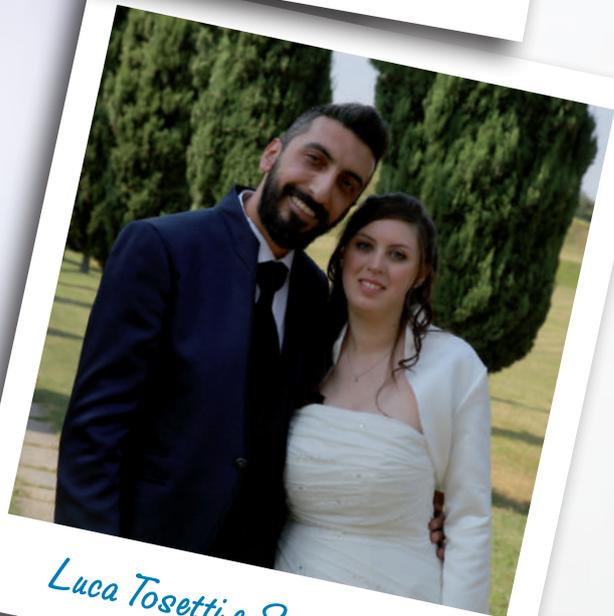
Simone Zappa e Federica Donati



Marco Minella e Marica Valle



*Gianluca Pagliari e
Giorgia Caiani*



Luca Tosetti e Sara Gerosa



Davide Pozzoli e Sara Maggioni



*Antonio Pozzi e
Simona Martinelli*

Anagrafe

RINATI IN CRISTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

ANELLO GIADA di Carmelo e Giovinazzo Sabrina
TERENGI BRANDO di Davide e Magni Daniela
FRANZONI SOPHIE di Antonio e Celardo Patrizia
VIGANÒ BIANCA di Norberto e Barni Elisabetta

Parrocchia S. Michele - Romanò

BARZAGHI LAURA di Giuseppe e Corbella Elena

VIVONO IN CRISTO RISORTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

BRAGHETTA IDA ved. Mazzola di anni 103
BORRONI CARLO di anni 85
GALLI OLIMPIA ved. Colombo di anni 90
BARUFFA LEDINO di anni 64

Parrocchia S. Lorenzo - Villa

BONALUMI VITTORIO di anni 90

Parrocchia S. Vincenzo - Crernago

GALLI RENATO ANGELO di anni 84
VERGA CARMEN ved. Bove di anni 92

Parrocchia S. Michele - Romanò

VIGANÒ ALBINA in Barzaghi di anni 74
COLOMBO FIORAVANTI (Giuseppe) di anni 86

INDICAZIONI per i SACRAMENTI

Battesimo

- Avvisare al più presto il Parroco dell'avvenuta nascita del figlio. È un modo per rendere partecipe tutta la comunità del lieto evento, così da ricordare nella preghiera subito il neonato e gioire di questa nuova vita.
- Decidere subito la data del Santo Battesimo senza lasciare trascorrere mesi o anni.
- Scegliere il padrino e la madrina con il criterio della fede, cioè persone che vivono la fede e in conformità con le regole morali espresse dalla chiesa. Essi saranno collaboratori nell'educare il battezzato alla vita cristiana. Devono costituire per il battezzato un modello ed un punto di riferimento a cui guardare, un testimone.

Matrimonio

Chi ha intenzione di chiedere il Sacramento del Matrimonio, si metta in contatto con il Parroco non meno di sei mesi prima della data fissata per celebrare le nozze, per poter frequentare il Corso dei Fidanzati e

Offerte

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

Pro Chiesa

NN € 100,00

Pro Santuario

da Centro aiuto alla vita Brianza € 50,00

NN per anniversario di matrimonio € 500,00

Pro Oratorio

dal Presepe Vivente € 223,00

Pro Missioni

dal Bacio a Gesù Bambino € 222,50

Parrocchia S. Lorenzo - Villa

Pro Missioni

dal Bacio a Gesù Bambino € 75,00

Parrocchia S. Michele - Romanò

Pro Missioni

dal Bacio a Gesù Bambino € 160,00

FESTA S. ANTONIO E S. LIBERATA € 440,00

Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

Novembre-Dicembre 2016

NN Inverigo € 150,00 - NN Inverigo € 45,00

NN Inverigo in buoni pasto € 155,00

NN Seregno € 100,00

da cassetta in chiesa S. Vincenzo € 300,00

da cassetta in chiesa S. Michele € 92,00

salvadanai bambini catechismo Villa Romanò € 218,00

Gennaio 2017

NN Inverigo € 500,00 - NN Inverigo € 150,00

NN Inverigo € 20,00 - NN Inverigo € 250,00

NN Villa Romanò € 50,00 - NN Villa Romanò € 45,00

da cassetta in chiesa S. Michele € 40,00

bambini catechismo classe 3^a Romanò € 42,80

bambini catechismo classe 5^a Romanò € 34,20

preparare per tempo tutti i documenti religiosi e civili necessari. Questa tempestività è soprattutto richiesta ed è ancora più necessaria per chi avesse deciso di sposarsi per seri e ragionevoli motivi altrove.

ANZIANI ed INFERMI

È dovere dei famigliari fare in modo che ad essi non manchino l'aiuto spirituale ed il conforto dei Sacramenti. I Sacerdoti, con la collaborazione dei Ministri straordinari dell'Eucaristia, sono a disposizione per questo servizio.

Si raccomanda di segnalare ai Sacerdoti eventuali persone ammalate che desiderino essere visitate in casa e/o in ospedale.

CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE CARITAS

Bilancio 2016 – in cifre e ... in parole ...**ENTRATE**

€ 13.869,00 da:

- Cassette Fondo Carità
- offerte di privati
- iniziative di solidarietà

USCITE

€ 14.144,00 così ripartite:

- € 4.305,00 per acquisto derrate alimentari
- € 3.639,00 per bollette utenze domestiche
- € 3.170 contributo per affitto
- € 1.441,00 per assicurazioni / bollo auto
- € 300,00 per farmaci e visite mediche
- € 1.579,00 sovvenzioni varie

Le cifre di questo resoconto economico relativo all'anno 2016, che vede un disavanzo di € 565,00 non illustrano adeguatamente la realtà del nostro Centro d'Ascolto Caritas, dove si intrecciano povertà e generosità, disperazione e altruismo, mani tese per chiedere e per offrire.

Nel 2016 abbiamo aiutato mensilmente circa 30 famiglie, poco più della metà delle quali italiane, a cui abbiamo fornito aiuti economici, viveri, abiti, biancheria per la casa, stoviglie, mobili, attrezzature per neonati e... **accoglienza, ascolto, condivisione, consolazione.**

L'aspetto economico è importante, perché senza soldi non possiamo venire incontro alle necessità di molte famiglie e quindi abbiamo sempre bisogno del contributo della popolazione, ma sono altrettanto importanti il fattore umano e relazionale, il rapporto di fiducia e di confidenza che si riesce ad instaurare e le diverse modalità di approccio e di contatto.

Ciascuno di noi alla Caritas (**siamo in poche!**) dà tempo, impegno, fatica, pazienza (tanta), perché ha ben presente in nome di Chi opera e cerca di fare del suo meglio. È facile criticare dall'esterno, senza conoscere la realtà! Mi viene spontaneo dire: "Vieni e vedi!". Poi ne parliamo.

Dietro di noi, per fortuna, ci sono persone (tante!) che ci permettono di realizzare le opere caritative a favore delle famiglie in difficoltà. Queste persone ci aiutano in diversi modi con: viveri depositati nelle ceste, vestiti, oggetti vari, mobili regalati, offerte in denaro nelle Cassette per il Fondo Carità o consegnate direttamente in buste chiuse, soldi raccolti tra i bambini di catechismo, vendita di fiori o di frutta in diverse occasioni, lotterie... La nostra è proprio una Comunità Pastorale viva e generosa !!!

Dietro, o meglio **davanti** a tutti, però c'è **Dio**, senza il quale non riusciremmo a fare nulla.

Con un bilancio così positivo, il mio **grazie** va a Dio innanzitutto, ma anche agli operatori Caritas e a tutte le persone che ci sostengono.

Sono certa che tutti insieme anche in questo nuovo anno sapremo fare "grandi o piccole cose" a favore di chi è in difficoltà, perché diceva Santa Madre Teresa di Calcutta: **"Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non avrà vissuto invano"**

Grazie ancora e... che il 2017 sia per tutti un **anno buono!**

Ornella Pozzi

Responsabile Centro d'Ascolto Caritas



Via alla Selva 5 – INVERIGO

5monditravel@gmail.com

Tel. 031.606095

ORARI: 9.15 - 12.45 / 15.15 – 19.30

Mercoledì pomeriggio chiuso

Sabato pomeriggio si riceve su appuntamento

Autorizzazione n° 51937 del 26/10/2009

PRODOTTI VETRARI

PER L'ARREDAMENTO

E L'EDILIZIA

Radaelli Angelo e Figli

S.r.l.

22044 INVERIGO (CO)

VIA G. CANTORE, 1

TEL. 031.607265 - FAX 031.608442

e-mail: vetreriaradaelli@libero.it

P. IVA 00260780135

“Figli di Caino”: in un film la vita dentro il Bassone

S'intitola “Figli di Caino”. **Non è un film come tutti gli altri.** Nessuna coda al botteghino, nessun lancio pubblicitario in grande stile. Per il momento solo il passaparola per diffonderlo e farlo conoscere. L'opera, di **Carolina Merati**, è la prima “fatica” cinematografica uscita dalla Casa Circondariale del Bassone di Como.

Non tanto un film estemporaneo sulla vita in carcere, quanto **l'evoluzione di un percorso sul tema della genitorialità** iniziato nel 2010, passato attraverso una mostra fotografica ed ora culminato in una pellicola attraverso la quale alcuni **detenuti papà raccontano la loro vita dietro le sbarre.**

Un modo semplice e diretto per rispondere, attraverso un linguaggio nuovo, ai **tanti quesiti** che i figli di alcuni detenuti ponevano loro sulla vita in carcere.

Non ambisce alle grandi sale, il film di Carolina Merati, ma girerà nelle scuole della provincia per regalare messaggi di speranza. Parte del **ricavato dalla vendita del dvd** sarà utilizzato per sostenere il percorso sulla genitorialità che la Casa Circondariale sta portando avanti.

Sette detenuti coinvolti, un'intera sezione a fare da scenario, altri detenuti e agenti di polizia penitenziaria nel ruolo di comparse, il supporto di educatori e psicologi. E una giovane regista a dirigere questa “orchestra”. Ecco gli ingredienti di “Figli di Caino”.

«La prima volta che sono entrata in carcere - spiega al Settimanale Carolina - avevo il timore che, per la mia in-

sperienza non fossi in grado di “riconsegnare” la realtà che mi si offriva per quella che realmente è. Temevo la comprensibile difficoltà che avrebbero potuto incontrare i detenuti, chiamati a raccontarsi dinanzi ad una telecamera. Mi sembrava quasi di entrare in una cristalleria, misurandomi con questioni di enorme delicatezza. Mi aspettavo dunque un muro, che invece non ho incontrato.

Anzi, nel tempo si è verificato l'esatto contrario: ho trovato da parte dei detenuti collaborazione, ascolto, accoglienza. Mi auguro che questo viaggio non si concluda con la fine del film, ma che il carcere apra a nuove opportunità, perché lasciare qualcosa è ancora più positivo se questo qualcosa viene sviluppato e continuato».

Ed ora che il film è pronto arriverà il momento della sensibilizzazione: «L'obiettivo è di portarlo nelle scuole - conclude Carolina -, o presso altre realtà educative e sociali. Lo scopo è veicolare un messaggio: ciò che ci permette di superare le negatività di azioni compiute è **guardare alla persona e non solo all'errore commesso.** Errore che di certo resta e non va sminuito né giustificato. Quello che ho cercato di mostrare, però, è che dietro un errore c'è sempre qualcuno che ha la possibilità e la libertà di scegliere chi e che cosa essere. E proprio grazie all'esperienza che abbiamo fatto tanti dei detenuti che ho incontrato hanno mostrato il **desiderio di voler cambiare**».

www.settimanalediocesidicomo.it



martedì 28 febbraio ore 21.00 in auditorium

Proiezione del film

Figli di Caino

La quotidianità dei papà dentro il carcere del Bassone di Como

Sarà presente la regista Carolina Merati. Seguirà dibattito.

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

Parte del ricavato andrà a favore del progetto “Tra padri e figli”

CERIMONIA IN RICORDO DEL BEATO CARLO GNOCCHI

nell'anniversario della morte
28 febbraio 1956

a cura del Gruppo Alpini
di Inverigo

Sabato 25 Febbraio
ore 18.00

In parrocchiale S. Ambrogio
celebrazione della
S. Messa in memoria
del Beato Carlo Gnocchi;
al termine fiaccolata con
accompagnamento bandistico
fino al monumento di
don Gnocchi ove vi sarà
un momento di ricordo del Beato

INSIEME IN MONTAGNA



4 E 5 MARZO 2017
DUE GIORNI IN MONTAGNA
AL PASSO DELLA PRESOLANA

HOTEL CRISTALLINO
Castione della Presolana (BG)

Trattamento di pensione completa, bevande escluse

Adulti *45,00 euro* - Bambini 0/2 anni *GRATIS*
Bambini 2/8 anni *20,00 euro* - Bambini 8/12 anni *30,00 euro*
Eventuale pasto extra *12,00 euro cad.*

PRENOTAZIONI IN ORATORIO S. MARIA ENTRO IL 25/02
Lunedì 27/02 alle ore 21.00 incontro in oratorio
di preparazione ed organizzazione

LA COMPAGNIA NEW CAFFELATTE
PRESENTA...

DELITTO AL CASTELLO

DI ALDO CIRRI



"TRA I BUFFI
INQUILINI SI
RIUSCIRA' A
TROVARE IL
COLPEVOLE?"

SABATO 25 FEBBRAIO
ORE 21.00

PRESSO L'AUDITORIUM
"PICCOLO TEATRO" DI SANTA MARIA
VIA ROCCHINA 14, INVERIGO

OFFERTA LIBERA

**SONO DISPONIBILI
ANCORA ALCUNI
POSTI PER I
VIAGGI-PELLEGRINAGGI**

IN MESSICO

CON IL SANTUARIO DELLA
BEATA VERGINE DI GUADALUPE

dal 18 al 28 aprile 2017

... un'esperienza di viaggio unica
e suggestiva che abbraccia
le due anime di questa nazione.

La storia ricca di fascino
e misticismo delle civiltà
precolombiane, come i Maya
e gli Aztechi e la spiritualità della
Vergine di Guadalupe, patrona
del Messico e Regina
dei popoli d'America

A FATIMA

E SANTIAGO DE COMPOSTELA

dal 17 al 24 agosto 2017

...con visite a Lisbona, Cabo de
Roca, Sintra, Coimbra, Oporto...

Per info e iscrizioni contattare
Luca Boschini al 348 8713007

UNIMED s.r.l.

Via General Cantore, 40
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 4134083
Fax: 031 4136610
Email: segreteria@unimedinverigo.it
Sito web: www.unimedinverigo.it



- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

Poliform | Varenna

TABACCHERIA BALLABIO

di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

*Sviluppo sistemi: SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris
Biglietti: Teatro - Stadio - Concerti*

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026



**Banca
FIDEURAM**

Antonio Maria Ponzoni
Private Banker

Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824

Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco

Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777

e-mail: aponzoni@bancafideuram.it

Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

GRUPPO BANCARIO

**Credito
Valtellinese**



Colzani Sergio & figli srl

*Esperienza e professionalità
da oltre 50 anni*



**Vendita e assistenza di auto nuove e usate
Volkswagen - Audi**

Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche

Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)

Tel. 0362 850083 www.colzani-auto.com info@colzani-auto.com

ISCRIZIONI APERTE

**Scuola dell'Infanzia
MONS. POZZOLI**

Via Rocchina 12 - Inverigo

Tel. 031 607538 Email scuolainfanzia@parrocchiainverigo.it

**Scuola dell'Infanzia
SACRO CUORE**

Via Artigiani 1 - Cremona di Inverigo

Tel. 031 699528 Email smpsacrocuore@virgilio.it

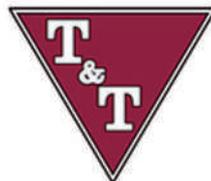


Via Aldo Moro, 2
23861 Cesana Brianza (LC)
Tel. 031.658799
Fax. 031.658241
info@galliufficio.com

VDF ONORANZE FUNEBRI Valsecchi

SALA DEL COMMIO GRATUITA - TRASPORTI E PRATICHE
OVUNQUE VESTIZIONE SALME - CREMAZIONI - MONUMENTI FUNEBRI

CREMNAGO, LURAGO D'ERBA reperibilità 24 ore su 24 - www.vof.it
ROMANÒ, VILLA ROMANÒ
INVERIGO - Via Meda, 2 ☎ **031 879377**



ONORANZE FUNEBRI T & T

di TERRANEO LORELLA e TERRANEO MATTIA

Inverigo, P.zza U. Foscolo 2
Cremona, via Roma 111

Tel. 031 69.66.65
Cell. 340 875.93.43

24 ORE SU 24
...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...
INVERIGO

M

**IMPRESA FUNEBRE
MOTTA**

SERVIZIO FUNEBRE
da **1.850,00 €**

tel. 031 761397 - 334 6563055
SERVIZIO ATTIVO 24 ORE IN QUALSIASI COMUNE



imballaggi flessibili
gerosa

Cellografica Gerosa S.p.A.
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706
info@gerosagroup.com

di Ciceri Barbara

ACCONCIATURE FANTASIA & STILE

Via XI Febbraio, 21 • CREMNAGO di INVERIGO (CO)
Tel. 031699538

da MARTEDÌ a GIOVEDÌ
08.30 • 12.30 - 14.00 • 19.30

VENERDÌ / SABATO
orario continuato 08.30 • 19.30



AZIENDA AGRICOLA
BONACINA FABRIZIO

*Allevamento Razze Pregiate da Carne
Vendita diretta al pubblico
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana*

Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como
Tel. e Fax 031.60 87 14
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

Renato Donghi

photographer

+39. 3319858076

Ogni momento
è Unico...
Renderlo Indimenticabile
è il mio obiettivo.

renatodonghi@libero.it



CORTI
ASSICURAZIONI

BUSINESS & CONSULTING
www.cortiasicurazioni.com

STUDIO CORTI
ASSOCIATO

Commercialisti e Consulenti del Lavoro
www.studiocorti.com

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

RIVA

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)



CENA SOLIDALE



domenica 19 febbraio
oratorio Cremona
serata di beneficenza a sostegno
della popolazione della diocesi di Camerino (MC),
duramente colpita dal terremoto

PROGRAMMA SERATA

- ore 18.00 Santa Messa
- ore 19.30 Accoglienza in pagoda
- ore 20.00 Cena solidale
a cura degli "Amici del Lazzaretto"
- ore 21.30 Presentazione del progetto
Animazione soft

MENU ADULTI offerta 20 €

affettati misti ~ vol-au-vent con fonduta
quiche agli spinaci ~ polentina con zola
risotto taleggio e trevisana
pennette pomodoro e basilico
scaloppa alla valdostana
patate al forno
dolce e caffè

MENU BAMBINI offerta 12 €

lasagne alla bolognese
cotoletta alla milanese
patate al forno
dolce

Prenotazioni presso gli oratori di Cremona,
Santa Maria e Villa entro VENERDI 17